



**RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI
ATENEIO: RIESAME DI ATENEIO
OTTOBRE 2020 – SETTEMBRE 2021**



Approvata nella seduta del Presidio della Qualità di Ateneio il 21 settembre 2021

Discussa nella seduta del Senato Accademico del 28 settembre 2021

Discussa nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2021

Premessa

Lo scopo della presente Relazione Annuale è di realizzare un'efficace azione di monitoraggio sullo stato attuale dell'applicazione delle politiche AQ da parte di tutte le strutture dell'Ateneo, al fine di individuare eventuali criticità e condividere con gli Organi di Governo obiettivi e azioni per il superamento delle stesse.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è stato nominato con il DR n. 613 del 3 dicembre 2019 ed è composto come di seguito descritto:

Prof. Aldo Corsetti (Presidente)
Prof. Alberto Contri (Vicepresidente)
Prof.ssa Anna Ciammariconi
Prof.ssa Simona D'Antonio
Prof.ssa Barbara Di Martino
Prof.ssa Alessandra Ruggiero

Per le sue attività istituzionali, il PQA è dotato di un Ufficio di supporto composto da un'unità amministrativa, la dott.ssa Anna Manco. Tale Ufficio ha mantenuto le proprie competenze amministrative e di collegamento con i diversi uffici connessi al sistema di AQ: Facoltà, Corsi di Studio (CdS), Ufficio di Supporto all'offerta formativa, Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti (CPDS), Nucleo di Valutazione (NdV), Ufficio di Supporto al NdV, Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica, Area Information and Communication Technology (ICT) e Area Ricerca per quanto riferibile alla SUA/RD e al Dottorato di ricerca.

Per la redazione del presente documento, il PQA si è riunito nelle date 28 giugno 2021, 26 agosto 2021, 7 settembre 2021, 21 settembre 2021; nei periodi intercorrenti tra le date indicate, i membri del PQA hanno lavorato alla stesura di parti del documento in maniera autonoma.

Al fine di dare seguito al suggerimento della CEV, formulato nella relazione finale conseguente alla visita per l'Accreditamento dell'Ateneo in data 3-6 ottobre 2017, la presente relazione annuale del PQA si presenta come un vero e proprio Riesame di Ateneo, analizzando in maniera sistematica e puntuale tutti i requisiti (da R1 a R4) e relativi punti di attenzione indicati dall'ANVUR, evitando di soffermarsi esclusivamente sull'analisi e sulle azioni volte ad agire sui punti di attenzione e requisiti che avevano ricevuto una "raccomandazione" nella Relazione Finale di Accreditamento Periodico.

Sono stati analizzati, come documenti di riferimento, i documenti programmatici e strategici di Ateneo, regolamenti di Ateneo, le informazioni presenti sul sito web di Ateneo, linee guida del PQA.

Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta a quanto emerso dai "REPORT ANNUALI sullo stato di avanzamento degli obiettivi", richiesti dal PQA in data 1° luglio 2021 e ricevuti in data 30 luglio 2021 dai seguenti soggetti impegnati nel sistema di assicurazione AQ:

- Presidenti dei CdS
- Presidi di Facoltà
- Delegato al bilancio sociale
- Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica
- Delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in ricerca
- Delegato per il monitoraggio della ricerca
- Delegato per la progettazione della ricerca
- Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne
- Delegato all'internazionalizzazione

ABBREVIAZIONI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AQR	Assicurazione della Qualità della Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento
CdF	Consiglio di Facoltà
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione Esperti della Valutazione
CLD	Cooperative Learning Day
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
MUR	Ministero Università e Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
ODA	Osservatorio di Ateneo della Didattica
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Opinioni Studenti
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
QLAB	Quality Lab
QP	Quality Point
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
ROS	Rilevazione Opinioni Studenti
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA	Scheda Unica Annuale
TA	Tecnico Amministrativo
TM	Terza Missione

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI 2020

N.	Requisito ANVUR	Obiettivo RIESAME 2020	Tempi di realizzazione	Responsabile	Raggiunto	Riproposto in RIESAME 2021
1	R1.A.1	Definizione del documento di "Politiche per la qualità della didattica"	DICEMBRE 2021	Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica	NO	NO
2	R1.A.1	Aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo	DICEMBRE 2021	Rettore e Direttore Generale	SI	-
3	R1.A.2	Revisione art. 42 del Regolamento generale e dello Statuto di Ateneo	DICEMBRE 2021	Pro-Rettore Vicario e Direttore Generale	SI	-
4	R1.A.3	Formalizzazione della relazione annuale del PQA come documento di Riesame di Ateneo	SETTEMBRE 2020	PQA	SI	-
5	R1.A.3	Organizzazione incontri di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi di AQ	ENTRO 2021	PQA	IN CORSO	IN CORSO
6	R1.A.4	formazione e responsabilizzazione dei rappresentanti degli studenti	AUTUNNO 2021	PQA	SI	-
7	R1.B.1	Sviluppo di organiche attività di recupero degli OFA	Prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2021-2022	Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica	SI	-
8	R1.B.1	Redazione di un documento sulle politiche per gli studenti lavoratori e <i>top students</i>	Prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2021-2022	Delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica	NO	SI
9	R1.B.1	Valorizzazione della figura del tutor	GIUGNO 2021	Rettore	NO	SI
10	R1.B.2	Aggiornamento in lingua del sito di Ateneo	GIUGNO 2021	Rettore, Direttore Generale, Delegato	SI	-

				Internazionalizzazione		
11	R1.B.3	Migliorare la visibilità delle azioni di didattica innovativa	DICEMBRE 2020	Direttore Generale	SI	-
12	R1.C.1	Studio di fattibilità per la redazione di un regolamento sul Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori, tenuto conto di quanto previsto all'art. 9 della legge 240/2010	MARZO 2021	Rettore e Direttore Generale	IN CORSO	IN CORSO
13	R1.C.1	Implementazione di uno strumento per monitorare l'efficacia dei seminari sulla didattica innovativa e l'efficacia del progetto LADI e la sua applicazione in Ateneo	GIUGNO 2021	Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT	SI	-
14	R1.C.2	Mappatura del fabbisogno di personale TA da parte degli uffici di Ateneo	ENTRO 2022	Direttore Generale	IN CORSO	IN CORSO
15	R1.C.3	Istituzione dell'Osservatorio della didattica di Ateneo	MARZO 2021	Rettore	SI	-
16	R1.C.3	Monitoraggio del rapporto tra CFU/ore di didattica erogata	ENTRO 2021	Rettore e Direttore Generale	NO	SI
17	R2.A.1	individuare una modalità di generazione dei dati OPIS che permetta la loro fruizione all'interno dello stesso AA da parte dei Presidenti CdS e CPDS	MARZO e SETTEMBRE 2021	PQA	SI	-
18	R2.A.1	Verificare ed uniformare l'impiego e l'analisi dei dati OPIS, da parte di CdS e CPDS	PRIMAVERA 2021 e inizio 2022	PQA	IN CORSO	IN CORSO
19	R2.B.1	Definizione di linee guida per la stesura di report dedicati degli studenti nel contesto dell'assolvimento delle loro funzioni istituzionali	ENTRO 2021	PQA	SI	-

20	R4.A.1	Portare a termine il percorso di aggiornamento del sito web dedicato al sistema AQ della ricerca e TM	LUGLIO 2021	Delegato per la progettazione della ricerca, Delegato per il monitoraggio della ricerca e Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne	NO	SI
21	R4.A.2	Redazione di un documento in cui vengano riportati un'analisi dettagliata e riflessioni formalizzate in merito agli esiti del prossimo esercizio di VQR 2015-2019	TEMPISTICA VQR	Delegato Monitoraggio della ricerca	IN CORSO	IN CORSO
22	R4.A.3	Redazione di un documento di Ateneo in cui vengano formalizzati i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse (economiche e di personale)	DICEMBRE 2021	Rettore e Direttore Generale	IN CORSO	IN CORSO
23	R4.A.4	Creazione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e comunicazione delle attività di Terza Missione	GENNAIO 2021	Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne	IN CORSO	IN CORSO
24	R4.B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottenere dalle Facoltà, ai fini della predisposizione della Relazione annuale, una documentazione più omogenea, completa e correttamente elaborata; 2. promuovere una maggiore continuità nella gestione del percorso di AQ; 3. sollecitare i soggetti del processo di AQ a citare espressamente nei report i documenti (verbali, relazioni, etc.) idonei a tracciare le attività svolte ed i risultati raggiunti, in modo da renderli facilmente reperibili e consultabili; 	LUGLIO 2021	PQA	SI	

		4. richiamare l'attenzione delle Facoltà su obiettivi risultanti dalle raccomandazioni delle CEV non ancora raggiunti, con particolare riferimento al potenziamento del ruolo delle CPDS e all'adozione dei regolamenti di Facoltà				
25	R3	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottenere dai CdS, ai fini della predisposizione della Relazione annuale, una documentazione più omogenea 2. promuovere una migliore definizione degli indicatori da parte dei CdS ed un uso più appropriato degli stessi ai fini della misurazione dei risultati raggiunti 3. sollecitare i soggetti del processo di AQ a citare espressamente nei report i documenti (verbali, relazioni, etc.) idonei a tracciare le attività svolte ed i risultati raggiunti, in modo da renderli facilmente reperibili e consultabili 	LUGLIO 2021	PQA	SI	

ANALISI DETTAGLIATA DEI REQUISITI ANVUR R1-R4

R1.A - accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (R1.A.1)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: definizione del documento di "Politiche per la qualità della didattica".

Azioni pianificate: l'azione consisterà in incontri tra i delegati alla didattica e i Presidi delle Facoltà e dovrà includere le attività di aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo ad opera degli stessi soggetti.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2021.

Obiettivo 2

Descrizione: aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo.

Azioni pianificate: l'azione consisterà in incontri con i delegati alla didattica e i Presidi e dovrà includere le attività di aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo ad opera degli stessi soggetti.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Considerato che il Piano Strategico di Ateneo deve essere aggiornato entro dicembre 2021, gli obiettivi strategici dell'Ateneo relativi alle 5 aree (Ricerca, Didattica, Terza Missione, Internazionalizzazione, Amministrazione e Servizi agli Studenti) sono ancora individuabili nel "Piano strategico 2019-2021" e nel "Piano integrato della performance 2021-2023"; così come i suggerimenti della CEV, relativi alla visita del 3-6 ottobre 2017, costituiscono ancora un utile riferimento alla definizione degli obiettivi di miglioramento e alle relative azioni da intraprendere, integrate da quelle riferite agli obiettivi individuati nel processo di autovalutazione di Ateneo costituito dalla relazione annuale del PQA approvata dagli Organi di Governo e, in gran parte, basata sull'analisi delle relazioni sulla definizione e stato di avanzamento degli obiettivi dei vari delegati.

In relazione a quest'ultimo aspetto, facendo seguito alla presentazione del documento di riesame del 2020 agli organi accademici da parte del PQA e alla conseguente discussione e approvazione del documento in Senato Accademico (in data 22 settembre 2020) e in Consiglio di Amministrazione (in data 30 settembre 2020), il PQA ha svolto una serie di incontri dedicati con i soggetti individuati come responsabili di specifiche azioni, come di seguito indicato, al fine di condividere le modalità operative più idonee al raggiungimento degli obiettivi:

- 28 ottobre 2020 - riunione con Delegato alla progettazione della ricerca, Delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in ricerca, Delegato per il monitoraggio della ricerca per discutere degli obiettivi del riesame di Ateneo e dell'aggiornamento del sito web - sezione ricerca;
- 4 novembre 2020 - riunione con il Delegato per la programmazione e organizzazione della didattica e con il Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT per discutere degli obiettivi del riesame di Ateneo
- 10 novembre 2020 - riunione con il Delegato all'Internazionalizzazione per discutere degli obiettivi del riesame di Ateneo;

- 11 novembre 2020 - incontro con Rettore, Delegato per la programmazione e organizzazione della didattica e con il Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT per definizione obiettivi della didattica da porre in essere;
- 18 novembre 2020 - incontro con Rettore, Presidi, Delegato per la programmazione e organizzazione della didattica e con il Delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT per l'istituzionalizzazione dell'Osservatorio di Ateneo della Didattica;
- 17 marzo 2021- incontro con Rettore e Direttore Generale per discutere degli obiettivi del riesame di Ateneo.

Le relazioni richieste dal PQA ai diversi soggetti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità, con scadenza 30 luglio 2021, hanno costituito la base per l'accertamento dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati.

In questo contesto, con particolare riferimento a quanto richiesto dal requisito R1.A.1, si rileva quanto segue.

Riguardo alla visione delle politiche per la qualità della ricerca, e ai relativi obiettivi e azioni, l'Ateneo individua in maniera precisa il contesto culturale di riferimento nei programmi dell'UE (es. Spazio Europeo della Ricerca, Horizon 2020, Horizon Europe 2021-2027), in quelli nazionali (es. PNR 2015-2020) e negli indirizzi regionali per la ricerca e l'innovazione industriale (Aree strategiche di specializzazione).

L'attenzione dell'Ateneo alle politiche per la ricerca è ben documentata e sotto il pieno controllo dei 3 delegati nominati con specifiche funzioni: il delegato per la progettazione della ricerca, il delegato per il monitoraggio della ricerca e il delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in ricerca, le cui attività per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati sono oggetto di analisi come riferito nel quadro R4 di questo documento. Più in generale l'impegno dell'Ateneo sulle politiche per la ricerca si evince dall'incremento continuo delle borse finanziate di dottorato che passano da 35 (XXXIV ciclo) a 46 (XXXVII) (3 in più rispetto allo scorso anno), con un forte incremento del numero di borse intercettate da assunzioni esterne (da n. 9 del XXXIV ciclo a n. 26 del XXXVII) (6 in più rispetto allo scorso anno).

Relativamente all'area didattica, come già riportato nel documento di Riesame del 2020, l'Ateneo fa preciso riferimento a due obiettivi strategici che fondano le loro basi sulla visione dichiarata di aumentare il numero degli iscritti ponendo, nel contempo, una crescente attenzione verso le pari opportunità (di genere, sociali, culturali, ecc.) e verso lo sviluppo di politiche per facilitare il diritto allo studio, anche con riferimento all'attivazione di percorsi dedicati a studenti con il più alto rendimento (*Top students*https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamento_percorso_d_8217_eccellenza_dei_corsi_di_studio).

Più in generale, le azioni corrispondenti alla realizzazione degli obiettivi inerenti alla qualità della didattica sono state in capo a due delegati, il delegato per l'organizzazione e la programmazione della didattica e il delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT; con le dimissioni del primo delegato (14 febbraio 2021), tutte le attività inerenti alla qualità della didattica sono state attribuite al secondo, con la delega così rinominata: delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica (30 marzo 2021).

Dalla relazione di quest'ultimo sullo "stato di avanzamento delle azioni previste in relazione agli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo e agli altri eventualmente individuati", si evince che importanti obiettivi sono stati perseguiti e raggiunti, come descritto di seguito e nei quadri pertinenti di questo documento; in particolare, riguardo ai due obiettivi riportati in premessa, l'Ateneo ha aggiornato il proprio Regolamento Didattico, recependo le osservazioni del MUR e del CUN, provvedendo di seguito all'approvazione del Senato Accademico. Nella seduta del CdA, prevista per il 29 settembre 2021, tale regolamento sarà portato in discussione al fine dell'approvazione definitiva.

Al contrario, come riferito dal Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica, non sono state compiute azioni relative al primo obiettivo che, più in generale, rientreranno nelle attività dell'Osservatorio di Ateneo per la Didattica. Lo stesso Delegato, tuttavia, segnala un insufficiente supporto amministrativo al momento quantificabile in 0,5 unità di personale.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Diffusione e recepimento, a tutti i livelli, del documento di "Riesame di Ateneo 2020" approvato dal SA e dal CdA in data 22 settembre 2020 e 30 settembre 2020, rispettivamente. Il documento individua obiettivi, azioni, tempistica per la realizzazione e responsabile delle azioni, secondo una modalità ormai consolidata e utilizzata nei vari documenti di monitoraggio (es. RRC).
- Aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo.

Criticità

- Carenza di supporto amministrativo per il Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: dotare l'Ufficio per l'Offerta Formativa di un sufficiente supporto amministrativo.

Azioni pianificate: individuare, tra il personale amministrativo, delle unità di supporto al delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica.

Tempi di realizzazione: entro giugno 2022.

Responsabile: Magnifico Rettore e Direttore Generale.

Risorse necessarie: personale amministrativo.

Architettura del sistema di AQ di Ateneo (R1.A.2)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: revisione art. 42 del Regolamento generale e dello Statuto di Ateneo.

Azioni pianificate: l'azione, promossa dal PQA, necessiterà di una fase di interlocuzione con gli organi collegiali rispetto alle modifiche necessarie.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Nel "Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità", approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 2019 su parere favorevole del Senato Accademico con delibera del 26 giugno 2019, è chiaramente descritta l'organizzazione del sistema AQ, riportando, per ogni organo/struttura coinvolti, le rispettive funzioni, declinate nel sistema delle responsabilità. In particolare, nel caso dei delegati, viene fatto preciso riferimento all'ufficio di supporto dedicato. Lo stesso documento descrive chiaramente il compito assegnato alle CPDS, criticità sulla quale si era espressa la CEV durante la vista del 2017. Facendo seguito ai rilievi della CEV, inoltre, il PQA aveva definito, nel documento di Riesame di Ateneo dello scorso anno, l'obiettivo riportato in premessa, affrontato e risolto con la specifica revisione dell'art. in oggetto (approvazione del Senato Accademico nella seduta del 20 aprile 2021 e del CdA nella seduta del 28-04-2021 e invio al MUR per il controllo di legittimità e di merito, ai sensi di quanto disposto all'art. 6, commi 6 e 9, della legge 168/89) che attualmente definisce in maniera precisa i compiti assegnati al PQA secondo le linee guida dell'ANVUR e il "Regolamento per il funzionamento e la composizione del Presidio della Qualità" approvato il 30 ottobre 2019.

Ad oggi, quindi, l'architettura del sistema di AQ di Ateneo, appare ben calibrata e in gran parte rispondente alle specifiche funzioni avendo, già lo scorso anno, superato l'altro rilievo della CEV

(...la struttura di Ateneo "a filiera corta" da un lato favorisce la comunicazione tra i diversi livelli, dall'altro non sostiene adeguatamente processi e procedure chiave per un sistema di AQ, quali la definizione degli obiettivi strategici e la programmazione di attività di monitoraggio) grazie alla definizione del documento "Il flusso informativo dei processi di assicurazione della qualità AQ", redatto nel 2019 ed aggiornato secondo le nuove tempistiche nella seduta del PQA del 24 febbraio 2021. Tale documento rappresenta un riferimento per la facilitazione e formalizzazione delle procedure di applicazione delle azioni per la realizzazione degli obiettivi e il relativo monitoraggio, definendo i responsabili delle azioni pianificate nonché le tempistiche previste. Tuttavia, dai documenti di alcuni delegati (didattica, alta formazione) si evince la necessità di una rimodulazione/implementazione degli uffici di supporto, sempre più necessari per la gestione ordinaria delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Architettura del sistema AQ di Ateneo ben definita e verificabile in due documenti di riferimento: Documento organizzazione sistema assicurazione della qualità di Ateneo e Il flusso informativo dei processi di Assicurazione della Qualità AQ
- **Criticità**
- Personale di supporto ai delegati non sempre rispondente alle necessità ordinarie e al perseguimento degli obiettivi di miglioramento dichiarati.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: la dotazione di personale di supporto è cruciale per l'attuazione delle politiche di qualità previste nei vari documenti programmatici e definite negli obiettivi dei diversi delegati, ognuno per il proprio ambito. L'azione prevista passa, pertanto, per una riorganizzazione del personale di supporto ai delegati. La descrizione dell'obiettivo e delle azioni pianificate sono comuni, pertanto, all'obiettivo 1 del requisito R1.C.2 (Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, personale tecnico amministrativo).

Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ (R1.A.3)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: formalizzazione della relazione annuale del PQA come documento di Riesame di Ateneo.

Azioni pianificate: stesura della relazione annuale del PQA procedendo all'analisi di tutti i requisiti ANVUR (da R1 a R4).

Tempi di realizzazione: l'obiettivo dovrà essere realizzato entro la metà di settembre 2020 e presentazione al Senato Accademico entro lo stesso mese.

Obiettivo 2

Descrizione: organizzazione incontri di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi di AQ.

Azioni pianificate: realizzazione di incontri presso le singole Facoltà in presenza di Presidi, CPDS, Presidenti di CdS, docenti e studenti coinvolti nei processi di AQ, studenti rappresentanti, personale TA.

Tempi di realizzazione: calendarizzazione entro il 2020, svolgimento delle attività formative entro il 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Il PQA si pone come struttura centrale dell'Ateneo per la revisione critica del funzionamento del sistema AQ e, dallo scorso anno, ha implementato lo strumento della propria relazione annuale interpretandolo come un vero e proprio Riesame di Ateneo che analizzi in maniera puntuale tutti i requisiti (da R1 a R4) indicati dall'ANVUR e non solo quelli su cui la CEV aveva espresso una raccomandazione. L'impegno del PQA in tal senso è riconosciuto dal NdV che, nella propria relazione annuale 2020 (Relazione NdV 2020), riporta espressamente che "il PQA... ha confermato il suo ruolo a tutto tondo nelle attività di assicurazione della qualità. Ha svolto una costante azione di monitoraggio e di supporto alle strutture di AQ per la didattica e per la ricerca, ha emanato puntuali linee guida per assicurare un elevato standard di qualità, ha curato ed assicurato le azioni volte a garantire un corretto flusso informativo tra gli organi accademici e gli attori di AQ".

In questo contesto, seppur con tempistiche e modalità condizionate dall'emergenza sanitaria da COVID-19, il PQA ha proseguito nella propria opera di monitoraggio, sensibilizzazione, formazione e sostegno alle strutture per la revisione e stesura dei documenti (es. RRC nel caso dei CdS, documenti sulle politiche della qualità della ricerca e TM nel caso delle commissioni AQR di Facoltà), formazione (es. corso per le CPDS), realizzazione di nuove linee guida (Linee guida per la redazione della SMA, Linee guida per le attività della CPDS) incontrando, nello specifico, i soggetti coinvolti nel corretto funzionamento del sistema AQ, come di seguito indicato:

- Monitoraggio della compilazione delle schede di Monitoraggio Annuale dei CdS (9 ottobre 2021);
- Consulta dei Presidenti di CdS allargata alle CPDS, in sinergia con il NdV, sulla modalità di analisi dei dati derivanti dai questionari OPIS (9 ottobre 2020);
- Riunione con i 3 delegati all'area della ricerca, per l'illustrazione della Relazione annuale del Presidio - 2020 e definire le azioni pianificate (28 ottobre 2020);
- Riunione con l'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica, per una verifica dell'estrazione e dell'analisi dei dati questionari OPIS (3 novembre 2020);
- Riunione con Consiglio degli Studenti, per la definizione delle attività programmate nell'ambito del QLab (4 novembre 2020);
- Incontro con il delegato all'organizzazione e la programmazione della didattica e il delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT per l'illustrazione della Relazione annuale del Presidio - 2020 e definire le azioni pianificate (11 novembre 2020);
- Incontro con il delegato all'internazionalizzazione per l'illustrazione della Relazione annuale del Presidio - 2020 e definire le azioni pianificate (11 novembre 2020);
- Riunione con Rettore, Presidi delle Facoltà, delegato all'organizzazione e la programmazione della didattica e delegato alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT per l'attivazione dell'Osservatorio della Didattica (18 novembre 2020);
- Formazione degli studenti borsisti assegnati a supporto delle attività del PQA (26 novembre 2020);
- Riunione con l'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica, per una verifica sullo stato di avanzamento della compilazione dei questionari OPIS (10 dicembre 2020);
- Riunione con il Presidente del Consiglio degli Studenti, per verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate nell'ambito del QLab (25 gennaio 2021);
- Riunione con Rettore e Direttore Generale per verificare lo stato di avanzamento delle azioni previste nella Relazione Annuale del PQA - 2020 (17 marzo 2021);
- Riunione con il Presidente del Consiglio degli Studenti, per verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate nell'ambito del QLab (25 marzo 2021);
- Riunione e confronto con il PQA dell'Università degli Studi di Camerino sulle modalità di gestione dei questionari OPIS (26 marzo 2021);
- Incontri mirati con i CdS impegnati nella redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico (27-29 aprile 2021);

- Riunione con il Presidente del Consiglio degli Studenti, per verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate nell'ambito del QLab (29 aprile 2021);
- Valutazione e monitoraggio della redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS (11 giugno 2021);
- Incontro con alcuni CdS per le criticità emerse nel corso della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (23 giugno 2021);
- Corso di Formazione delle CPDS, relativo al ruolo delle Commissioni Paritetiche docenti Studenti nel sistema di AQ (30 giugno 2021);
- Incontro con le CPDS per una verifica delle criticità e una implementazione del sistema di monitoraggio della AQ a livello di Facoltà (2 luglio 2021);
- Incontro con le CPDS su proposte di implementazione della diffusione della cultura della qualità (21 luglio 2021).

L'analisi, riferita allo stato di avanzamento delle azioni correttive individuate nella precedente relazione annuale, documenta il raggiungimento dell'obiettivo 1 riportato in premessa, richiamando tuttavia la necessità di implementare il documento di Riesame di Ateneo ampliando l'analisi relativa ai requisiti R3 e R4.

Inoltre, mentre alcuni eventi di formazione sono stati svolti partecipando a corsi esterni in modalità telematica e organizzando un evento in presenza (es. corso di formazione della fondazione CRUI per CPDS del 30-06-2021), altri saranno organizzati con la stessa modalità. In particolare, nel corso del dibattito seguito al corso CRUI per le CPDS è emersa la necessità, da parte di tutti i Presidenti delle CPDS, di una più ampia condivisione delle procedure tra le stesse e di un coordinamento di tali attività da parte del PQA.

In ultimo, si ritiene di dover riprogrammare i corsi di formazione per il personale TA, unica categoria ancora non coinvolta in eventi dedicati.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Formalizzazione della relazione annuale del PQA come documento di Riesame di Ateneo.
- Frequente interlocuzione con gli attori coinvolti nelle diverse iniziative di assicurazione della qualità, come descritto puntualmente nell'analisi dello stato attuale.

Criticità

- Mentre le attività di formazione per la diffusione della cultura della qualità sono state svolte o programmate per studenti, CPDS, CdS, minore attenzione è stata rivolta al personale TA.
- Necessità di un maggiore coordinamento delle attività delle CPDS.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: organizzazione incontri di formazione per personale TA coinvolto nei processi di AQ.

Azioni pianificate: realizzazione di incontri, presso le singole Facoltà o in maniera congiunta, con personale TA.

Tempi di realizzazione: calendarizzazione entro il 2021, svolgimento delle attività formative entro il 2022.

Responsabile: PQA

Risorse necessarie: PQA.

Obiettivo 2

Descrizione: istituzione della Consulta dei Presidenti delle CPDS.

Azioni pianificate: proposta di istituzione della Consulta al Magnifico Rettore e al Senato Accademico.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2021 dopo discussione e approvazione del presente documento di Riesame da parte di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Responsabile: PQA

Risorse necessarie: PQA e Presidenti CPDS.

Ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: aumento della formazione e responsabilizzazione dei rappresentanti degli studenti.

Azioni pianificate: i) azione formativa specifica per categoria di rappresentante degli studenti e della commissione in cui è inserito; ii) sviluppo di iniziative del QLab, come la creazione di una "Guida per lo studente rappresentante".

Tempi di realizzazione: calendarizzazione delle attività formative fra settembre 2020 e marzo 2021; pianificazione delle modalità operative e attività del QLab entro l'autunno del 2021. Al termine dell'attività formativa, sarà previsto un nuovo incontro con il Consiglio degli Studenti per verificare l'efficacia delle azioni proposte.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

L'azione del Presidio è stata rivolta al coinvolgimento degli studenti rappresentanti, nel loro ruolo di tramite della diffusione del concetto di assicurazione della qualità presso la popolazione studentesca. Le attività si sono focalizzate sulla formazione degli studenti rappresentanti a vari livelli. Iniziative sono state intraprese nei confronti degli studenti borsisti della Qualità, individuati mediante bando per le collaborazioni studentesche (DR n.165 del 15 aprile 2021) e dedicati alla diffusione della cultura della qualità fra il corpo studentesco, con momenti di formazione specifica (26 novembre 2020).

Recentemente è stata effettuata una giornata di formazione per i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, in data 30 giugno 2021, alla quale è stata invitata esplicitamente la componente studentesca. Non è stata ancora organizzata una iniziativa simile per gli studenti che sono coinvolti nelle Commissioni di Assicurazione della Qualità dei CdS.

Nell'ambito delle iniziative attivate all'interno del QLab, volte ad aumentare la formazione e la responsabilizzazione dei rappresentanti degli studenti, è stata sviluppata una attività finalizzata a creare una "Guida per lo studente rappresentante". Le attività hanno visto la convocazione di alcuni studenti rappresentanti, individuati dal Consiglio degli Studenti, in data 25 marzo 2021. Le attività hanno previsto alcune riunioni di raccordo (11 maggio e 28 giugno 2021). Il documento sviluppato dagli studenti è stato inviato al Presidio in data 3 agosto 2021.

Queste azioni si sono affiancate a quelle consuete di formazione/sensibilizzazione degli studenti rispetto ai sistemi di assicurazione della qualità da loro attivabili. Con cadenza semestrale, è stata effettuata una sensibilizzazione in aula virtuale da parte dei borsisti, appositamente formati allo scopo dai membri del Presidio (riunione del 26 novembre 2020). Gli interventi in aula si sono tenuti dal 18 al 23 dicembre 2020 per il primo semestre, e dal 11 al 13 maggio 2021 per il secondo. L'importanza di questa attività è risultata cruciale alla luce della modifica delle tempistiche di rilevamento, elaborazione ed utilizzo di tali dati da parte degli attori del processo di Assicurazione della Qualità (Presidenti di CdS e Commissioni AQ di CdS, CPDS) voluta dal Presidio. A partire dall'anno accademico 2020/2021, in via sperimentale, l'estrazione degli esiti dei questionari Opinione Studenti è stata prevista per aprile 2021 (rilascio effettivo dei dati maggio 2021) per i dati del primo semestre 2020/2021, e ottobre 2021 per il secondo semestre. Queste tempistiche sono state individuate per dare modi agli attori che operano nei processi di AQ di intraprendere iniziative migliorative a partire dall'anno accademico immediatamente successivo. Accanto alla sensibilizzazione in aula, si è deciso di stimolare gli studenti alla compilazione esortando i docenti a concedere alcuni minuti fra una lezione e l'altra

per permettere questa operazione, e tramite l'invio di una e-mail individuale in cui si rimarcava l'importanza della compilazione consapevole e si invitavano gli studenti a contribuire attraverso la loro opinione anonima.

Il Presidio ritiene, tuttavia, che ulteriori forme di sensibilizzazione degli studenti, in particolare dei rappresentanti ai vari livelli, possano aumentare l'efficacia e la diffusione della cultura della qualità, rendendo maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti nel processo di miglioramento della qualità del servizio ricevuto. Inoltre, appare strategico il coinvolgimento del Consiglio degli Studenti sia in termini di formazione, sia per l'individuazione di canali di comunicazione più efficaci.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Formazione della Componente studentesca delle CPDS e delle Commissioni AQ dei CdS.
- Creazione di una "Guida per lo studente rappresentante" e responsabilizzazione degli studenti rappresentanti.
- Formazione in aula sull'importanza della compilazione degli OPIS.

Criticità

- Implementare la formazione degli studenti rappresentanti, che si pongono da tramite tra le strutture di assicurazione della qualità e il corpo studentesco, con maggiore coinvolgimento del Consiglio degli Studenti.
- Migliorare, con azioni collaterali, la partecipazione del corpo studentesco ai processi di assicurazione della qualità.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: aumentare i momenti di formazione degli studenti coinvolti direttamente nelle strutture di assicurazione della qualità (componente studentesca delle CPDS, delle Commissioni AQ di CdS e studenti rappresentanti).

Azioni pianificate: organizzare, sia attraverso attività formative sviluppate direttamente dal PQA che attraverso iniziative di enti esterni qualificati coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità universitaria, dei momenti formativi rispetto alla cultura della qualità.

Tempi di realizzazione: si prevede di sviluppare l'azione con diversi momenti formativi tra l'autunno 2021 e l'estate 2022.

Responsabile: PQA

Risorse necessarie: PQA, Rappresentanti degli Studenti.

Obiettivo 2

Descrizione: sviluppo di ulteriori strumenti di diffusione della cultura della qualità tra gli studenti.

Azioni pianificate: con il coinvolgimento di rappresentanti degli studenti individuati, sviluppare uno strumento divulgativo digitale, da caricare nella pagina web istituzionale ma anche inviabile attraverso e-mail, social media etc, che sottolinei l'importanza e l'utilità della consapevole compilazione del questionario Opinione Studenti. La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese sarà misurata sul numero di questionari OPIS compilati, rispetto al precedente anno accademico, a parità di mese.

Tempi di realizzazione: si prevede di completare l'azione entro la primavera del 2022.

Responsabile: PQA

Risorse necessarie: PQA, QLab, Rappresentanti degli Studenti.

R1.B accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS, funzionali alle esigenze degli studenti

Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: Sviluppo di organiche attività di recupero degli OFA in ingresso, che possano essere uniformi per i diversi CdS dell'Ateneo, nonché delle procedure di verifica di tale recupero.

Azioni pianificate: il PQA, attraverso un'azione di coordinamento con il Delegato del Rettore preposto, verificherà lo stato di avanzamento e la calendarizzazione delle attività di recupero/verifica del recupero degli OFA.

Tempi di realizzazione: prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2021/2022.

Obiettivo 2

Descrizione: stesura di un documento sulle politiche per gli studenti con necessità particolari, come gli studenti lavoratori; individuazione di attività mirate e dedicate al potenziamento degli studenti con migliore rendimento (top students).

Azioni pianificate: il PQA, attraverso un'azione di coordinamento con il Delegato del Rettore per la programmazione e organizzazione della didattica, con quello alla qualità e all'innovazione della didattica e all'ICT e quello per la disabilità, al job placement e welfare studentesco, verificherà lo stato di avanzamento e la completa stesura del documento sulle politiche per gli studenti con necessità particolari e vigilerà sulla pianificazione di azioni mirate al potenziamento dei top students.

Tempi di realizzazione: prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2021/2022.

Obiettivo 3

Descrizione: ripensamento dello strumento del tutor in itinere.

Azioni pianificate: monitoraggio e mappatura delle modalità di gestione dello strumento nei diversi CdS. Omogeneizzazione delle modalità di utilizzo dello strumento e aggiornamento, in tal senso, del regolamento didattico di Ateneo.

Tempi di realizzazione: fase di monitoraggio entro il giugno 2021, modifica del Regolamento Didattico di Ateneo (vedi R1.A.1).

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

L'Ateneo, al fine di migliorare la fruizione della propria offerta formativa da parte degli studenti, applica un sistema di verifica delle conoscenze in ingresso, attraverso i Test Online CISIA (TOLC) adottati dalla maggior parte delle Facoltà. Solo in un caso tale modalità centralizzata non è stata giudicata adeguata alla verifica delle conoscenze in ingresso, ed in questo caso la stessa Facoltà ha adottato un sistema interno autonomo di verifica. In entrambi i casi, la verifica è completata con l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Nel corso del 2021 l'Ateneo, attraverso l'azione del delegato insediatosi nel marzo 2021, ha predisposto un sistema di recupero degli OFA, sperimentale per l'anno 2020-2021, sistematico per gli anni accademici successivi. La modalità, deliberata dagli organi collegiali a giugno 2021, prevede l'erogazione di lezioni frontali e la verifica del recupero per l'a.a. in corso. Per gli anni successivi è prevista una automazione sia delle modalità di recupero (lezioni a distanza non sincrone) e di verifica (database di test online). La convergenza delle tematiche dei recuperi ha permesso l'organizzazione a livello di Ateneo con l'eccezione di alcuni CdS che hanno preferito sviluppare autonomamente modalità di recupero più mirate, occupandosi anche del monitoraggio.

L'Ateneo monitora i dati di carriera degli studenti attraverso l'analisi specifica dei parametri presenti prevalentemente sul cruscotto degli indicatori ANVUR e sui dati dei laureati presenti sulla piattaforma ALMALAUREA. In particolare, i dati sono stati trasferiti (in data 15 aprile 2021) al delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica.

Il delegato ha impiegato tali dati nello sviluppo delle iniziative connesse alla propria delega, monitorate attraverso il report sullo stato di avanzamento degli obiettivi, richiesto dal Presidio in data 1° luglio 2021. Fra le funzioni previste per l'Osservatorio della Didattica, istituzionalizzato il 26 maggio del 2021 dagli organi collegiali, riportate nel regolamento di funzionamento approvato il 29 e 30 giugno 2021, è prevista un'attività di monitoraggio e analisi dei dati di carriera degli studenti a livello di Ateneo.

Nel precedente Riesame di Ateneo per l'anno 2020 era stato individuato, come obiettivo, quello di redigere un documento sulle politiche per gli studenti con necessità particolari. Pur riconoscendo la necessità di raggiungere tale obiettivo, le azioni previste non sono state attuate nell'anno 2021 da parte del delegato a causa dell'ampliamento della delegata avvenuto in tempi molto recenti (fine marzo 2021) che ha determinato una ridefinizione delle priorità e l'attuazione, anche alla luce dell'esiguità del personale a supporto degli obiettivi ritenuti più urgenti. Lo sviluppo di politiche di didattica dedicate alle categorie particolari di studenti risulta essere, tuttavia, un'azione fondamentale per l'Università degli Studi di Teramo; pertanto, l'obiettivo viene riproposto all'attuazione nel prossimo anno accademico.

L'orientamento in itinere degli studenti è supportato anche dalla figura del tutor. Nel corso del 2021 si è proceduto alla ricognizione dell'impiego di questa figura all'interno di diversi CdS, attività non ancora portata a termine.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Adeguata modalità centralizzata di individuazione e recupero degli OFA, e successiva verifica del raggiungimento di una adeguata preparazione individuale degli studenti.
- Modalità specifica di analisi dei dati di carriera degli studenti a livello centrale, prevista fra le attività attribuite all'Osservatorio della Didattica recentemente istituito.

Criticità

- Mancanza di politiche specifiche per alcune categorie di studenti, come gli studenti lavoratori, e di azioni mirate e dedicate ai top students.
- Scarsa efficacia dello strumento del tutor per l'orientamento in itinere degli studenti.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: stesura di un documento sulle politiche per gli studenti con necessità particolari, come gli studenti lavoratori; individuazione di attività mirate e dedicate al potenziamento degli studenti con migliore rendimento (top students).

Azioni pianificate: redazione del documento sulle politiche per gli studenti con necessità particolari. Verifica dell'esecuzione di azioni di potenziamento didattico dei top students.

Tempi di realizzazione: Prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2022/2023.

Responsabile: Delegato del Rettore per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica.

Risorse necessarie: Delegato del Rettore per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica, Delegato del Rettore per la disabilità, al job placement e welfare studentesco.

Obiettivo 2

Descrizione: funzionalizzazione dello strumento del tutor in itinere.

Azioni pianificate: ricognizione delle modalità di utilizzo dello strumento da parte delle Facoltà e loro armonizzazione.

Tempi di realizzazione: entro giugno 2022.

Responsabile: Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica.

Risorse necessarie: Presidi delle Facoltà e Presidenti di CdS.

Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo n. 1

Descrizione: aggiornamento in lingua del sito di Ateneo.

Azioni pianificate: aggiornamento del sito di Ateneo per le parti mancanti (es. requisiti di ammissione ai CdS) per una migliore comunicazione con gli utenti esterni.

Tempi di realizzazione: entro giugno 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Dalla documentazione analizzata, in particolare dal "Piano Strategico di Ateneo 2019-21", dal "Piano Integrato della Performance 2021-23", dal Report del Rettore e del Direttore Generale ai fini della stesura del riesame di Ateneo, nonché dai Report dei Delegati del Rettore, rispettivamente, per l'internazionalizzazione, per l'alta formazione in ricerca, per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica, si evince anzitutto una programmazione dell'offerta formativa sostenibile da parte dell'Ateneo sia in termini di docenti a disposizione sia di strutture, nonché una programmazione dell'offerta formativa che risulta coerente tra i diversi percorsi coinvolti: triennali, magistrali e alta formazione.

Relativamente agli obiettivi strategici dell'Ateneo, ed in coerenza con le linee guida formulate dal PQA per la progettazione dei CdS, l'Ateneo ha continuato, da un lato, a valorizzare e/o implementare il legame con il mondo del lavoro ed il territorio e, dall'altro, a prestare attenzione al versante dell'internazionalizzazione. Quanto al primo aspetto, si sottolinea come i CdS continuino a consultare periodicamente gli *stakeholders* attraverso diverse modalità operative, sebbene per un miglior espletamento di siffatta attività il PQA ha redatto apposite linee-guida per la consultazione delle parti sociali, generalmente mediante incontri e tavoli di confronto periodici, ma anche attraverso ulteriori "momenti" ed occasioni di confronto, tra cui il *career-day*; il *job placement*; o, ancora, mediante l'individuazione della figura di responsabile dei rapporti con *stakeholders*. Tali forme di confronto possono dirsi ormai strutturate ed efficaci anche ai fini della definizione di specifici indirizzi dell'offerta formativa.

L'internazionalizzazione costituisce, quanto alla programmazione dell'offerta formativa, un obiettivo su cui costante è l'attenzione dell'Ateneo. Nell'ampiezza delle attività descritte nel report del Delegato del Rettore, si evidenzia un interesse prestato al versante comunicativo (aspetto questo, ribadito nel Report del Rettore e DG) con l'ampliamento delle parti del sito tradotte in lingua e la diffusione di ulteriori strumenti in inglese (video di presentazione in lingua Inglese - <https://youtu.be/491uxoMsbfk> -; aggiornamento delle "one-page" in formato elettronico delle diverse Facoltà; guida ai programmi 2020/2021 in inglese); aspetti che si intendono ulteriormente potenziare, come dimostra l'accordo formalizzato con il CLA-Fondazione.

L'attenzione verso la vocazione internazionale dell'Ateneo, sebbene abbia dovuto misurarsi, inoltre, con vincoli e limitazioni dovuti alla pandemia in corso (che ovviamente ha negativamente inciso su vari aspetti, come ad esempio su quello della mobilità), appare comunque costante ed investe, tra l'altro, ulteriori aspetti strategici quali il doppio titolo o titolo congiunto (in tal senso, si veda l'iter procedurale per accordo di collaborazione per Corso di laurea a doppio titolo con la Chulalongkorn University (Bangkok, 2020).

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Programmazione dell'offerta formativa sostenibile sotto il profilo delle risorse (docenti, economico-finanziarie e di sedi/strutture).
- Offerta formativa coerente tra i vari livelli di percorso (triennale, magistrale, alta formazione e dottorati).
- Offerta formativa strettamente legata con istanze e caratteristiche del territorio.

Criticità

- Necessità di ulteriore potenziamento delle parti tradotte in lingua straniera del sito istituzionale.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: ampliamento delle parti tradotte in lingua del sito di Ateneo.

Azioni pianificate: coordinamento con CLA-Fondazione UniTe per ulteriore aggiornamento al fine di una migliore comunicazione con gli utenti esterni.

Tempi di realizzazione: entro giugno 2022.

Responsabile: Delegato all'Internazionalizzazione.

Risorse necessarie: risorse di Ateneo.

Progettazione e aggiornamento dei CdS (R1.B.3)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: migliorare la visibilità delle azioni di didattica innovativa.

Azioni pianificate: diffusione sul sito di Ateneo delle azioni intraprese e dei progetti in corso o da implementare in relazione all'innovazione della didattica (LADI, Nuovo Patto con lo studente).

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2020.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa sono formulati tendendo anzitutto conto della componente docente di Ateneo e delle istanze provenienti dal territorio. A tale ultimo proposito, si rimarca la periodica consultazione degli stakeholders da parte dei CdS (coerentemente, anche, con quanto indicato nelle linee-guida per la consultazione delle parti sociali prodotte dal PQA: www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Linee_guida_per_la_consultazione_delle_parti_sociali_2020.pdf, nonché delle risultanze del lavoro di organi quali le CPDS. La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa risponde, inoltre, ad esigenze di coerenza tra i diversi percorsi formativi (triennali, magistrali e alta formazione).

Significativa e particolarmente utile ai fini della progettazione e dell'aggiornamento dell'offerta formativa, è l'attività di coordinamento tra discipline e insegnamenti impartiti. Quest'ultima, è concretizzata attraverso l'attività, coordinata dal PQA, del Cooperative Learning Day. Momento di confronto, a cadenza biennale, avente l'obiettivo di armonizzare gli insegnamenti e presentare gli obiettivi professionalizzanti e i più moderni ambiti di ricerca. Il CLD si è tenuto nel corso del 2021 (tra febbraio e marzo) in modalità "a distanza" per via dell'emergenza sanitaria in corso. Il programma di tutte le attività organizzate per Facoltà e CdS è reperibile al link https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/presidioateneo/Locandina_Cooperative_Learning_Day_2021_con_link.pdf.

Nei report redatti dal Rettore e DG e da quello stilato dal Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica viene data rilevanza, inoltre, al progetto LADI. Al riguardo, con delibera del SA e del CDA del 26 maggio 2021, è stata prevista

una rimodulazione del progetto in discorso, condividendola con la Consulta dei Presidenti di CdS (incontro 27 luglio 2021); è altresì stato inviato un format sul monitoraggio dell'attività LADI 2020/2021 ai Presidenti. Il progetto, pur a fronte di una rimodulazione (Laboratori di Didattica Interdisciplinare 2.0) difetta tuttora di visibilità sul sito di Ateneo. Al riguardo, su indicazione del DG, il Delegato del Rettore ha trasmesso ai competenti uffici di Ateneo (responsabile sito web e responsabile ufficio offerta formativa), in data 27 luglio 2021, le informazioni necessarie al fine di definire e dare visibilità al progetto con una pagina web dedicata.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Offerta formativa progettata tenendo conto del profilo scientifico del corpo docente nonché delle istanze del territorio.
- Offerta formativa progettata garantendo una continuità tra percorsi e cicli formativi, anche *post-lauream*.
- Offerta formativa progettata confrontandosi con le parti sociali e con organismi interni alle Facoltà.

Criticità

Al momento non si rilevano criticità.

R1.C accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo conto dei risultati della ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo n. 1

Descrizione: studio di fattibilità per la redazione di un regolamento sul Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori, tenuto conto di quanto previsto all'art. 9 della legge 240/2010.

Azioni pianificate: costituzione di un gruppo di lavoro.

Tempi di realizzazione: entro marzo 2021.

Obiettivo n. 2

Descrizione: implementazione di uno strumento per monitorare l'efficacia dei seminari sulla didattica innovativa e l'efficacia del progetto LADI e la sua applicazione in Ateneo.

Azioni pianificate: monitoraggio delle attività svolte attraverso la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* per le attività di didattica innovativa. Monitoraggio delle attività seminariali interdisciplinari organizzate in Ateneo negli a.a. 2019-2020 e 2020-2021.

Tempi di realizzazione: entro giugno 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Come già riferito nello scorso documento di Riesame, l'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per la ripartizione e assegnazione delle risorse (approvati nella seduta del CdA del 24 gennaio 2018), in considerazione dell'attuale quadro normativo di riferimento e in coerenza con la programmazione di Ateneo. Tali criteri sono "Criteri Generali di Riparto" e si ispirano ai seguenti principi:

- Valutazione della ricerca

- Attrattività delle Facoltà: andamento immatricolazioni
- Premialità e riconoscimenti
- Percentuale perequativa

Riconoscimento di una quota base di turn over fisiologico. In relazione all'obiettivo riportato in premessa, l'Ateneo ha nominato nel 2020 due commissioni al fine di regolamentare compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti privati, nei limiti delle risorse del Fondo non derivanti da finanziamenti pubblici.

Riguardo all'obiettivo n. 2 riportato in premessa, dalla relazione annuale del Delegato alla Didattica, si rileva che con delibera del SA e del CDA del 26 maggio 2021 si è approvata una rimodulazione del progetto di sperimentazione didattica "Laboratori di Didattica Interdisciplinare LADI 2.0".

In data 27 luglio 2021 si è provveduto a convocare la Consulta dei Presidenti di CdS con i quali è stato condiviso il nuovo progetto.

Con mail del 29 luglio 2021 è stato inviato ai Presidenti un format per il monitoraggio dell'attività LADI a.a. 2020-2021 che dovrà essere inviato entro il 15 settembre 2021 all'ufficio per l'offerta formativa, ufficio di supporto del Delegato.

Per quanto concerne le attività inerenti ai seminari di didattica innovativa rivolti ai docenti, il Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica ha organizzato dei webinar su "LA DAD DI UNITE. PROBLEMI, ESPERIENZE E STRATEGIE" svoltisi nel mese di maggio 2021. Sono stati un momento di confronto sulle esperienze maturate in seguito alla DAD, al fine di implementare la qualità della didattica e la soddisfazione degli studenti, e hanno favorito la discussione sulle metodologie didattiche, problematiche e best practices messe in campo durante l'ultimo anno.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione, va rilevato che è stata programmata di un visiting professor: Prof. Salvatore Fabio Nicolosi, Assistant Professor in European Law presso la Utrecht University (Paesi Bassi), ha assunto l'incarico di Visiting Professor presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Teramo, dove terrà delle lezioni nell'ambito dei corsi di Diritto dell'Unione Europea, Diritto internazionale, Diritti dell'uomo e Diritto dell'immigrazione e degli stranieri.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

–Regolamento vigente su attività Conto Terzi

Criticità

Dalla documentazione pervenuta e dall'incontro specifico sull'argomento (22 settembre 2021) non risultano ulteriori criticità.

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, personale tecnico amministrativo (R1.C.2)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo n. 1

Descrizione: mappatura del fabbisogno di personale TA da parte degli uffici di Ateneo.

Azioni intraprese: aggiornamento organigramma del personale TA di Ateneo; mappatura dei processi e carichi di lavoro di tutti gli uffici dell'Ateneo.

Tempi di realizzazione: entro 2022.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Il Piano integrato della Performance 2021-2023 evidenzia a pag. 31 l'intenzione dell'Ateneo di sviluppare l'attività amministrativa dell'Ateneo, per il 2021, favorendo l'integrazione dei processi informatizzati e la prosecuzione del percorso di adozione di nuovi strumenti gestionali che permetteranno di ingegnerizzare sempre nuovi processi. La semplificazione, lo snellimento e l'informatizzazione integrata delle procedure mirano principalmente ad una riduzione dei tempi di risposta/erogazione dei servizi, ad una riduzione dei costi sia in termini economici che di ore lavoro ed alla sempre maggiore dematerializzazione della documentazione interna ai processi. Il percorso intrapreso dovrà portare già nel corso dell'anno 2021 e comunque al termine del triennio 2021/2023 alla possibilità di ridisegnare complessivamente l'organizzazione amministrativa dell'Ateneo al fine di migliorare il funzionamento dell'amministrazione.

Nel corso del 2020 e 2021, il Direttore Generale ha intrapreso azioni di monitoraggio finalizzate alla mappatura dei processi e dei carichi di lavoro di tutti gli uffici dell'Ateneo. Tale processo, però, è da completarsi nel 2022.

Da quanto emerge dalle relazioni dei Delegati, permane, a tutt'oggi, una carenza di personale nelle aree strategiche dell'Ateneo.

L'Ateneo garantisce spazi e risorse adeguate, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti.

È in itinere la procedura per il potenziamento della struttura AgroBioVeterinaria come da convenzione PSRA/48.B stipulata con la Regione Abruzzo in attuazione del Masterplan Regione Abruzzo. Il progetto prevede 3 azioni: 1. realizzazione di un nuovo plesso presso la località di Piano d'Accio (Teramo) a servizio della Facoltà di Medicina Veterinaria al fine di potenziare la struttura esistente. In particolare, con la previsione di 14 nuove aule per complessivi 670 posti, una sala necroscopica di circa 180 mq, una nuova area di ricovero per degenza animali, 43 nuovi laboratori e relativi studi; 2. riqualificazione dei locali della ex mensa universitaria ADSU sita in Coste Sant'Agostino - Teramo finalizzata alla realizzazione di locali ad uso di start-up e progetti pilota; 3. realizzazione centro di medicina traslazionale (Agri-bioserv: services for agrifood and biomedicine market). Inoltre, è in essere anche la procedura per la valorizzazione dell'ex Manicomio Sant'Antonio Abate- Cittadella della cultura che permetterà il trasferimento della Facoltà di Scienze della Comunicazione, la realizzazione di strutture laboratoriali fra cui Auditorium, Teatro di Ateneo, Videoteca, Studi Radio-Televisivi a disposizione del territorio e delle istituzioni culturali; la realizzazione di un Polo museale sugli Istituti manicomiali e sui relativi archivi (cartelle cliniche, documentazione varia, ecc.) e fondo librario antico sui temi della psichiatria; la realizzazione di un Centro di formazione artistico e musicale per i portatori di disabilità mentale lieve "Arts for Brain"; la realizzazione di un Polo Sanitario, comprensivo di un Centro Diurno per malati psichici, uffici amministrativi (Dipartimento di Salute Mentale), Museo della psichiatria e ristrutturazione della Biblioteca dell'ex manicomio nel rispetto della finalità originaria.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- strutture e risorse adeguate
- informatizzazione dei processi e procedure

Criticità

- Distribuzione del PA in apparenza non idonea in tutte le aree

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: mappatura del fabbisogno di personale TA da parte degli uffici di Ateneo.

Azioni pianificate: aggiornamento organigramma del personale TA di Ateneo; mappatura dei processi e carichi di lavoro di tutti gli uffici dell'Ateneo.

Tempi di realizzazione: entro 2023.

Responsabile: Direttore Generale

Risorse necessarie: personale di supporto.

Sostenibilità della didattica (R1.C.3)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: istituzione dell'Osservatorio della Didattica di Ateneo.

Azioni pianificate: incontri tra Rettore e Delegati alla didattica per la definizione dell'intervento.

Tempi di realizzazione: entro marzo 2021.

Obiettivo 2

Descrizione: monitoraggio del rapporto tra CFU/ore di didattica erogata.

Azioni pianificate: monitoraggio del rapporto CFU/ore mediante richiesta alle Facoltà e giustificazione o eventuale revisione di quanto osservato.

Tempi di realizzazione: entro 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Dall'analisi della documentazione – in special modo il Piano Integrato della Performance 2021-23, del report di Rettore e DG e, più in dettaglio, del report del Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica si rileva come l'offerta formativa sia sostenibile in termini di corsi attivati e docenti/requisiti minimi. Si evince, inoltre, il raggiungimento del primo obiettivo indicato nel precedente riesame di Ateneo, concernente la costituzione di un Osservatorio della Didattica di Ateneo, il cui regolamento è stato approvato con delibera di SA e CdA, rispettivamente del 29 giugno 2021 e 30 giugno 2021 (www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamento_dell_Osservatorio_di_Ateneo_della_Didattica_ODA_). A tale esito si è giunti in seguito a tavoli di confronto con i vari organi di Ateneo coinvolti (18 novembre 2020), avviati dal PQA, e l'acquisizione di osservazioni da parte degli stessi (soprattutto dei Presidi).

Permane, invece, criticità quanto al perseguimento dell'obiettivo di una omogeneità tra CFU erogati ed ore di didattica impartite dai docenti; allo stato attuale non risultano infatti adottate azioni concrete e si continua a rilevare una sostanziale eterogeneità tra CdS e Facoltà sul punto. Tale obiettivo allo stato attuale non è stato ancora realizzato, poiché il Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica ha dovuto dare priorità alle azioni di organizzazione di attività del recupero OFA e istituzione dell'Osservatorio della Didattica di Ateneo, in quanto ritenuti i più urgenti dalla governance dell'Ateneo. Inoltre, conditio necessaria al fine dell'implementazione dell'obiettivo in discorso è, tuttavia, la necessità di disporre di personale TA per supportare le attività del Delegato. Ad ogni modo, il neoistituito Osservatorio della Didattica di Ateneo, recentemente regolamentato, può essere impegnato anche in questa direzione ovvero nella complessiva ricognizione ed analisi delle differenziazioni nel rapporto CFU/didattica.

Permane soddisfatta la sostenibilità della didattica di Ateneo, descritta ampiamente nel "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa" (approvato dal S.A. e dal CdA nelle sedute, rispettivamente, del 26 e 27 gennaio 2021) sia in termini di requisiti di docenza, che in termini assunzionali ed economico-finanziari.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- definizione di una complessiva offerta formativa sostenibile.
- Istituzione e regolamentazione dell'Osservatorio della Didattica di Ateneo con compiti, tra l'altro, di monitoraggio.

Criticità

- eterogeneità nel rapporto tra ore di didattica erogate e CFU.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: monitoraggio del rapporto tra CFU/ore di didattica erogata.

Azioni pianificate: monitoraggio del rapporto CFU/ore attraverso azioni e richiesta di informazioni alle Facoltà effettuate dall'Osservatorio della Didattica di Ateneo.

Tempi di realizzazione: entro 2022.

Responsabile: Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica

Risorse necessarie: ODA.

R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Il Requisito R2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

R2.A Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: formalizzazione di una procedura per il trasferimento dei dati di performance di Ateneo ai Delegati interessati

Azioni pianificate: l'azione prevista sarà sviluppata attraverso una riunione con i Delegati interessati dalla procedura, in cui saranno individuate modalità, tempistiche e monitoraggio.

Tempi di realizzazione: entro la fine del 2020, in modo da permettere il trasferimento dei dati già a partire dal prossimo anno solare.

Obiettivo 2

Descrizione: individuare una modalità di generazione dei dati OPIS che permetta la loro fruizione all'interno dello stesso AA da parte dei Presidenti CdS e CPDS.

Azioni pianificate: compilazione dei questionari OPIS in aula da parte degli studenti, in occasione della sensibilizzazione in aula. Analisi dei dati generati in tempi rapidi e trasmissione agli attori coinvolti nei processi di qualità con un tempo di latenza di due mese circa dal rilevamento.

Tempi di realizzazione: completata entro il marzo 2021 per il primo semestre e il settembre 2021 per il secondo.

Obiettivo 3

Descrizione: verificare ed uniformare l'impiego e l'analisi dei dati OPIS, da parte di CdS e CPDS.

Azioni pianificate: definizione, in collaborazione con il NdV, di strumenti oggettivi di valutazione, condivisione di tali strumenti con le commissioni AQ dei CdS e con le CPDS, verifica della corretta applicazione da parte di questi attori della AQ nei documenti di valutazione.

Tempi di realizzazione: si prevede di completare la procedura entro la primavera del 2021. La verifica dell'utilizzo degli indicatori sarà effettuata all'inizio del 2022.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Le azioni di analisi dei dati concernenti l'Assicurazione della Qualità hanno riguardato, prevalentemente, i dati di carriera degli studenti e i risultati della rilevazione opinione studenti. L'analisi dei dati di carriera da parte delle Commissioni AQ dei CdS avviene perifericamente e trova una sintesi all'interno della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale da parte dei CdS. Il Presidio ha verificato in data 9 ottobre 2020 che tali schede siano complete per tutti i CdS, rilevando eventuali criticità.

A livello centrale, i dati di performance dell'Ateneo sono stati inviati ai delegati, in base alle rispettive competenze. I delegati sono stati inoltre coinvolti dal PQA in riunioni specifiche, in base alla rispettiva delega. In particolare, quelli riguardanti i dati di carriera degli studenti sono stati trasferiti al Delegato alla Didattica in 15 aprile 2020. L'impiego dei dati trasferiti ai delegati è stato verificato attraverso l'analisi del report sullo stato di avanzamento degli obiettivi, richiesto dal PQA a ciascun Delegato in data 1° luglio 2021.

Per quanto riguarda le analisi dei dati derivanti dagli OPIS, il PQA ha implementato il loro utilizzo all'interno dei processi di AQ attraverso due iniziative. La prima è stata volta a organizzare, con il supporto del NdV, una giornata di formazione e di confronto circa le modalità di analisi dei dati OPIS (obiettivo 3 R2.A.1/2020). Nell'ambito della Consulta dei Presidenti di CdS del 9 ottobre 2020, allargata ai Presidenti di CPDS, è stata condivisa, nell'ottica di aggiornare/implementare/uniformare, una modalità di analisi che potesse essere condivisa fra tutte le strutture periferiche di AQ. Sulla base di tali modalità condivise, il PQA ha verificato l'analisi effettuata da ciascun CdS e CPDS attraverso l'acquisizione dell'annuale report sulle modalità di utilizzo dei questionari OPIS da parte sia dei Presidenti di CdS che da parte delle CPDS, nei mesi di aprile-maggio 2021 (invio del 29 marzo 2021, acquisizione e analisi nel mese di aprile e metà maggio, report inviato ai CdS e CPDS a fine maggio 2021), rilevando un miglioramento nelle modalità di analisi ed una maggiore uniformità da parte delle strutture monitorate. L'iniziativa ha permesso non solo di uniformare le modalità di analisi, ma anche di innescare momenti di confronto fra questi organi sulla base di sistemi di valutazione sovrapponibili e comprensibili a tutti.

Con l'obiettivo di ridurre il tempo di latenza fra la compilazione dei questionari OPIS e la loro analisi da parte degli organi deputati al miglioramento della qualità, nel corso dell'anno accademico 2020-21 è stata modificata la tempistica di analisi e rilascio dei risultati derivanti dagli OPIS a docenti, Presidente di CdS e Commissione AQ, e Commissione Paritetica Docenti-Studenti. In particolare, dopo un'attività di formazione specifica, è stata effettuata la semestrale sensibilizzazione in aula da parte dei Borsisti della Qualità. Questa azione è stata affiancata da una richiesta ai docenti dei vari corsi di dedicare alcuni minuti della propria lezione, idealmente nelle pause fra le attività didattiche, alla compilazione dei questionari OPIS per il semestre, e dall'invio di una e-mail personale a tutti gli studenti, nella quale sono stati invitati a compilare i questionari OPIS per i vari insegnamenti entro il termine delle lezioni fruite. L'estrazione è avvenuta, per il primo semestre dell'a.a. 2020-2021, a marzo 2021, ed il rilascio dei dati

elaborati a docenti, CPDS e Presidenti di CdS è stato effettuato entro maggio 2021. Il rilascio dei dati del II semestre è previsto per il mese di ottobre 2021. I dati analizzati hanno evidenziato che, attraverso questo sistema (estrazione dei dati entro 1 mese dal completamento delle attività didattiche), la quantità di questionari compilati era sovrapponibile rispetto all'estrazione dell'anno precedente (effettuata a circa 9 mesi dal rilevamento). Le tempistiche individuate sono risultate congrue per permettere ai CdS di intraprendere azioni correttive, perlomeno riguardanti il primo semestre, già nell'anno accademico successivo alla rilevazione. Il Presidio rileva che la modalità, introdotta in via sperimentale, sembra essere efficace allo scopo. Questa calendarizzazione necessita, tuttavia, di ulteriori azioni di sensibilizzazione degli studenti, accanto a quelle già in essere e quelle predisposte nel quadro R1.A.4. Per questo, il coinvolgimento delle strutture periferiche della qualità (CPDS, Commissioni AQ di CdS) risulterebbe strategica nel migliorare il grado di coinvolgimento e consapevolezza del corpo studentesco.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Anticipazione di acquisizione, analisi e utilizzo dei dati dei questionari OPIS
- Modalità di analisi dei dati dei questionari OPIS uniforme per le strutture periferiche di assicurazione della qualità

Criticità

- Grado di coinvolgimento e consapevolezza degli studenti rispetto alla compilazione dei questionari OPIS ancora migliorabile

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: implementare la quantità di questionari OPIS compilati al termine delle lezioni fruite.

Azioni pianificate: coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e del CdS nella sensibilizzazione rivolta agli studenti. Le informazioni fornite agli studenti saranno concertate dal Presidio, attraverso al Consulta delle CPDS. Questa attività formativa si affiancherà alle iniziative già programmate e a quelle previste nell'obiettivo 2 del requisito R1.A.4.

Tempi di realizzazione: coinvolgimento delle strutture periferiche di assicurazione della qualità e condivisione delle informazioni da trasferire durante la sensibilizzazione entro ottobre 2021; attuazione della formazione da parte delle CPDS verso gli studenti entro giugno 2022.

Responsabile: PQA

Risorse necessarie: PQA, CPDS, Commissione AQ dei CdS.

R2.B Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione (R2.B.1)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: definizione di linee guida per la stesura di report dedicati degli studenti nel contesto dell'assolvimento delle loro funzioni istituzionali.

Azioni pianificate: nel contesto delle attività di formazione rivolte agli studenti e in quelle di elaborazione della "guida per lo studente rappresentante" da realizzare nell'ambito del QLab

(vedi obiettivo 2, R1.A.2), gli studenti rappresentanti saranno formati anche a formalizzare le proprie comunicazioni delle criticità ai referenti della struttura di riferimento.

Tempi di realizzazione: entro la fine del 2021.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: borsisti della qualità e Consiglio degli studenti.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Nell'ottica di garantire un sistema AQ efficace ed efficiente, NdV e PQA operano nel pieno rispetto delle reciproche competenze attribuite dal sistema AVA e dettagliatamente riportate nel recente aggiornamento del "Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo" approvato in data 28 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico (deliberazione del 26 giugno 2019) e nell'ART. 42 del Regolamento generale di Ateneo recentemente rivisto (riportare data), su segnalazione della CEV, per una più corretta definizione dei compiti del PQA (vedi R1.A.2).

Nella sua ultima relazione annuale (14 ottobre 2020), il NdV riporta una valutazione dettagliata e puntuale del sistema di AQ a livello dei CdS e inerente alla ricerca e terza missione, condotta sia attraverso analisi documentale che con il sistema delle audizioni; nello stesso documento il NdV esprime particolare apprezzamento per il lavoro di valutazione della didattica da parte delle CPDS.

Il PQA, oltre all'azione continua di monitoraggio e sostegno alle diverse strutture per la revisione critica e la stesura dei documenti di autovalutazione e programmatici (SMA e RRC nel caso dei CdS; documenti per le "Politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione 2019/2021" nel caso delle AQR delle Facoltà, Relazioni annuali CPDS) (vedi verbali degli interventi del PQA in tal senso), richiede annualmente ai soggetti coinvolti nella gestione del sistema AQ ai vari livelli, nell'ottica dell'autovalutazione, un documento volto ad accertare lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi definiti e la verifica della rispondenza di quelli programmati in relazione a quanto definito nel Piano Strategico di Ateneo. In particolare, il PQA ha richiesto il suddetto documento, con scadenza 31 luglio 2021, mediante lettere personalizzate con un richiamo agli obiettivi già dichiarati, specificando meglio rispetto allo scorso anno, con l'introduzione di una scheda separata, la richiesta di indicazione gli obiettivi per il prossimo anno. Sono stati coinvolti nel monitoraggio tutti i Presidenti di CdS i cui Corsi non erano coinvolti nella redazione del RRC nell'anno in corso; il delegato al bilancio sociale; il delegato per lo sviluppo dell'alta formazione in ricerca; il delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica; il delegato per il monitoraggio della ricerca; il delegato per la progettazione della ricerca; il delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne; il delegato all'internazionalizzazione. Differentemente dallo scorso anno, la decisione di non richiedere ulteriore documentazione ai Presidenti di CdS che avessero presentato il RRC di recente e ai Presidi delle 5 Facoltà, per i quali erano già disponibili le informazioni necessarie al PQA all'interno di documenti accessibili va nella direzione di gestire il sistema AQ cercando di appesantire il meno possibile i soggetti interessati con richieste non strettamente necessarie. L'analisi del PQA di quanto riportato nelle relazioni ha costituito una solida base per la stesura del presente documento annuale di riesame, da condividere con gli organi di governo di Ateneo entro il mese di settembre 2021.

Riguardo allo stato di avanzamento dell'obiettivo riportato in premessa, lo stesso è da considerarsi parzialmente raggiunto grazie all'attività di formazione rivolta agli studenti che proseguirà come dettagliato nell'obiettivo 1 del requisito R1.A.4. In riferimento al suggerimento del NdV che, nella sua ultima relazione, raccomanda che il PQA sensibilizzi i CdS a una maggiore attenzione nell'analisi di alcuni indicatori critici per l'andamento del CdS, si individua come possibile criticità una analisi non sempre puntuale degli indicatori ANVUR di monitoraggio del CdS.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- il sistema AQ, in relazione al requisito in oggetto, appare in gran parte sotto controllo.

Criticità

- Analisi degli indicatori di monitoraggio del CdS non sempre condotta in maniera funzionale alla rilevazione delle criticità.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: formazione specifica dei CdS (Presidenti e commissioni AQ) sugli indicatori ANVUR di monitoraggio.

Azioni pianificate: formazione specifica dei CdS sull'analisi degli indicatori attraverso il coinvolgimento di un esperto ANVUR.

Tempi di realizzazione: giugno 2022.

Responsabile: PQA.

Risorse necessarie: fondi di Ateneo per organizzazione evento di formazione.

R4 - Qualità della ricerca e della terza missione

Il Requisito 4 (R4) valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti/Facoltà e da altre strutture assimilabili. Il requisito R4 consta di due indicatori: R4.A e R4.B. Il primo indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

R4.A Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione

Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A.1)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: portare a termine il percorso di aggiornamento del sito web dedicato al sistema AQ della ricerca e TM.

Azioni pianificate: creare, per ciascuna Facoltà, un'apposita sezione dedicata alla AQ della ricerca e TM all'interno del sito istituzionale. Inoltre, si procederà a sviluppare delle "linee guida per la realizzazione della pagina dedicata all'AQ della Ricerca e TM", contenenti tutte le informazioni e le indicazioni necessarie che ciascuna Facoltà dovrà seguire per l'aggiornamento del sito web.

Tempi di realizzazione: redazione delle linee guida entro marzo 2021, in modo da permettere l'aggiornamento del sito entro luglio 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

In linea con le raccomandazioni fornite dalla CEV, a partire dal 2018 sono state apportate una serie di modifiche di ristrutturazione del flusso del sistema AQ della Ricerca e Terza Missione (TM), soprattutto fondate su una più chiara definizione del collegamento degli obiettivi strategici di Ricerca e TM di Ateneo con i soggetti e gli organi responsabili della loro attuazione. In

quest'ottica, l'aggiornamento della pagina web dedicata al sistema AQ della ricerca e terza missione (TM) costituisce uno strumento efficace per la comunicazione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQR di Ateneo e rappresenta anche un utile mezzo per dare maggiore visibilità a tutte le attività svolte. La scarsa rilevanza data nel sito web di Ateneo alla ricerca e TM e ai documenti che le supportano ha rappresentato una delle criticità emerse durante la visita CEV, oltre che argomento oggetto di raccomandazione per la messa in atto di azioni correttive da parte del NdV ([https://www.unite.it/UniTE/Relazione Sistema AVA/Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione Interna - Anno 2020](https://www.unite.it/UniTE/Relazione_Sistema_AVA/Relazione_annuale_dei_Nuclei_di_Valutazione_Interna_-_Anno_2020)). A partire da febbraio 2020 è stata condivisa con i Delegati per la progettazione e monitoraggio della ricerca e terza missione l'idea di avviare un processo di revisione del sito ponendo maggiore attenzione verso la promozione della politica della qualità della ricerca e TM a livello di Facoltà. Inoltre, come riportato nella precedente relazione annuale ([https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualità/Relazione annuale PQA ottobre 2019 - settembre 2020](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Relazione_annuale_PQA_ottobre_2019_-_settembre_2020)) una delle azioni proposte da parte del PQA per avviare il percorso di aggiornamento del sito web è stata quella di elaborare delle linee guida che agevolassero ciascuna Facoltà nella compilazione delle pagine web dedicate e nel contempo favorissero una certa uniformità strutturale del sito. A tal fine, in data 28 ottobre 2020 è stato organizzato un incontro con i tre Delegati per la ricerca e terza missione durante il quale è stata condivisa la proposta del PQA, programmando la redazione delle linee guida entro marzo 2021. Constatato che il documento non è stato ancora reso disponibile, il PQA auspica che lo stesso possa essere fruibile. Obiettivo finale è che i contenuti inseriti da ciascuna Facoltà possano essere visibili entro aprile 2022.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Creazione di una pagina web dedicata all'esercizio VQR 2015-2019 ([https://www.unite.it/UniTE/Ricerca/VQR 2015 2019](https://www.unite.it/UniTE/Ricerca/VQR_2015_2019)) (Fonte documentale: Scheda Obiettivi Delegato per il Monitoraggio alla Ricerca).
- Pianificazione dell'obiettivo di inserire nel sito web di Ateneo una sezione dedicata alla promozione di progetti di ricerca internazionali così da stimolare un autonomo utilizzo delle informazioni relative alle varie opportunità di finanziamento, nonché per avere un quadro aggiornato della performance dell'Ateneo rispetto all'assegnazione di contributi a supporto della ricerca (Fonte documentale: Scheda Obiettivi da realizzare entro il 30 giugno 2022 Delegato alla progettazione).

Criticità

- Mancato aggiornamento della pagina web dell'Ateneo dedicata al sistema AQ della Ricerca e TM di Facoltà.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: portare a termine il percorso di aggiornamento del sito web dedicato al sistema AQ della ricerca e TM di Facoltà.

Azioni pianificate: sviluppare delle "linee guida per la realizzazione della pagina dedicata all'AQ della Ricerca e TM" contenenti tutte le informazioni e le indicazioni necessarie che ciascuna Facoltà dovrà seguire per l'aggiornamento del sito web.

Tempi di realizzazione: redazione delle linee guida entro dicembre 2021, in modo da permettere l'aggiornamento del sito entro aprile 2022.

Responsabile: Delegato per la progettazione della ricerca, Delegato per il monitoraggio della ricerca e Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne.

Risorse necessarie: Commissioni AQR di Facoltà e Ufficio comunicazioni di Ateneo.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A.2)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: redazione di un documento in cui vengano riportati un'analisi dettagliata e riflessioni formalizzate in merito agli esiti del prossimo esercizio di VQR 2015-2019.

Azioni pianificate: incontri dedicati alla valutazione degli esiti della VQR e redazione di un report finale.

Tempi di realizzazione: in funzione della tempistica della prossima VQR.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Ad oggi molte delle criticità sollevate dalla CEV sono state oggetto di interventi migliorativi, che si evincono dall'adozione da parte dell'Ateneo di uno strumento per l'autovalutazione, oltre che da una più chiara descrizione delle modalità di monitoraggio all'interno dei documenti strategici. In tale contesto, uno degli obiettivi prefissati da parte del Delegato al Monitoraggio alla Ricerca nella scorsa relazione annuale, era stato quello di produrre un documento di sintesi in merito agli esiti della VQR 2015-2019, finalizzato a fornire indicazioni utili per intraprendere future azioni migliorative. Tuttavia, tenuto conto del cronoprogramma ANVUR sui risultati della VQR 2015-2019, l'obiettivo di redigere un report finale non è stato ancora realizzato.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Compimento del I e II monitoraggio dei risultati degli obiettivi di Ricerca indicati da ciascuna Facoltà nel documento di programmazione triennale (2019-2021).

Criticità

- Il mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato nella scorsa relazione annuale non può essere considerata una criticità di sistema poiché conseguente ad un ritardo della chiusura dell'esercizio VQR.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: monitoraggio e analisi critica dei risultati della VQR 2015-2019. Il Delegato al monitoraggio, coadiuvato dal gruppo di supporto alla VQR 2015-2019 e dall'Ufficio Progettazione, Valutazione e Valorizzazione della ricerca effettuerà un monitoraggio e un'analisi critica dei risultati della VQR 2015-2019 al fine di indirizzare le future azioni strategiche dell'Ateneo.

Azioni pianificate: elaborazione di un report finale; informazione e confronto sui risultati del monitoraggio con i Presidi e commissioni AQR di Facoltà; conferenza di Ateneo per la diffusione dei risultati della VQR 2015-2019 con i docenti e personale tecnico amministrativo.

Tempi di realizzazione: il rapporto finale di Ateneo sarà predisposto, auspicabilmente, entro il 2022.

Responsabile: Delegato al Monitoraggio alla Ricerca.

Risorse necessarie: personale docente e ricercatori di Facoltà, personale tecnico amministrativo delle Facoltà e dell'Ufficio Progettazione, Valutazione e Valorizzazione della Ricerca.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: redazione di un documento di Ateneo in cui vengano formalizzati i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse (economiche e di personale).

Azioni pianificate: incontri finalizzati alla redazione del documento.

Tempi di realizzazione: stesura del documento entro dicembre 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE E DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE

Sulla base delle azioni ad oggi intraprese dall'Ateneo, si evince l'impegno da parte degli organi centrali di risolvere la problematica rilevata dalla CEV, riguardante la mancanza di un documento ufficiale focalizzato sulla definizione di criteri e modalità di distribuzione di incentivi e premialità (economici e di personale). Il 25/01/2020 è stata presentata una delibera agli organi di Ateneo con la quale è stata nominata una Commissione per la Redazione di un regolamento per disciplinare le attività eseguite nell'ambito di bandi competitivi. La commissione risulta composta dal Delegato alla Progettazione, dal Delegato al Bilancio, dal Direttore Generale e Responsabile Area Risorse Economiche e Finanziarie e controllo di Gestione. In seguito a tale nomina le attività dell'Ateneo e il cronoprogramma stabilito, hanno subito dei cambiamenti sia a causa dell'emergenza Covid che in seguito al cambio del Direttore Generale. La commissione si è quindi riunita il 26 novembre 2020. In tale occasione la pianificazione per la redazione del Regolamento è stata condivisa con il nuovo Direttore Generale. La commissione, considerato l'impatto che una simile regolamentazione determinerebbe sui docenti e sulle strutture dell'Ateneo, ha condiviso l'idea di condurre dapprima un'analisi comparativa valutando i regolamenti di altri Atenei, per poi elaborare un documento da presentare ai Presidi e al corpo docente per una valutazione preliminare.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Nomina di una Commissione per la Redazione di un regolamento per disciplinare le attività eseguite nell'ambito di bandi competitivi.

Criticità

- Mancanza di un documento in cui risultano formalizzati i criteri operativi per la distribuzione di incentivi e premialità.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: redigere un documento di Ateneo in cui vengano formalizzati i criteri e le modalità di distribuzione degli incentivi nell'ambito di bandi competitivi.

Azioni pianificate: stesura del Regolamento e incontri con i Presidi e il corpo docente.

Tempi di realizzazione: da definire in funzione del nuovo Direttore Generale.

Responsabile: Delegato per la progettazione della ricerca.

Risorse necessarie: Commissione per la Redazione del Regolamento.

Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione (R4.A.4)

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE

Obiettivo 1

Descrizione: predisposizione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e comunicazione delle attività di Terza Missione.

Azioni pianificate: mappatura delle attività di Terza Missione poste in essere dall'Ateneo.

Tempi di realizzazione: entro gennaio 2021.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

A partire dall'anno accademico 2019 le procedure di assicurazione della qualità in relazione alla programmazione, censimento e valutazione delle attività di TM sono state implementate attraverso azioni condivise tra gli organi centrali e le Facoltà. Inoltre, nell'ultimo anno, l'Ateneo e le Facoltà si sono trovati a gestire l'esercizio VQR 2015-2019 che, per la prima volta, ha richiesto una valutazione anche delle attività di TM, la cui selezione è avvenuta attraverso un'azione coordinata tra il Delegato, l'Area Ricerca e le Commissioni AQR. Uno dei principali obiettivi prefissati da parte del Delegato per la Terza Missione nella scorsa relazione annuale, era stato quello di creare un sistema di rilevazione di tutte le attività di TM che permettesse di analizzare adeguatamente l'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico. A tal fine, è stata condotta un'azione di ricognizione di tutte attività di TM svolte da ciascuna Facoltà, che si è conclusa con la stesura di un report da parte delle stesse (Fonte documentale: Scheda Obiettivi Delegato per la Terza Missione). Rimane da costruire una specifica pagina web di Ateneo che consenta al personale interno e, soprattutto, ai potenziali utenti esterni di avere contezza di quanto prodotto; tale parte del sito sarà riorganizzata anche in sinergia con quanto stanno facendo i Delegati per la Ricerca e Monitoraggio (Fonte documentale: Scheda Obiettivi Delegato per la Terza Missione).

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

- Stesura di un report con tutte le attività di TM svolte da ciascuna Facoltà.

Criticità

- Mancanza di un'apposita pagina web per la rilevazione, monitoraggio e comunicazione delle attività di Terza Missione.

OBIETTIVI E AZIONI

Obiettivo 1

Descrizione: creazione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e comunicazione delle attività di Terza Missione.

Azioni pianificate: mappatura delle attività di Terza Missione poste in essere dall'Ateneo,

Tempi di realizzazione: dicembre 2021.

Responsabile: Delegato per la Terza Missione e le Politiche interne.

Risorse necessarie: uffici di riferimento.

R4.B. Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie

Definizione delle linee strategiche (R4.B.1)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Nel "Piano Strategico 2019-2021" viene dato ampio risalto alle ricadute della qualità della ricerca e della didattica nel contesto socio-culturale (terza missione). In particolare, il documento dichiara i presupposti a fondamento degli obiettivi strategici individuati, declinati attingendo alle consolidate esperienze di didattica e di ricerca maturate all'interno del Polo Giuridico-Politico-Comunicativo e di quello Agro-Bio-Veterinario. A tal fine, le Facoltà si sono dotate, nel corso del 2019, di un documento di "Politiche per la qualità della ricerca e della terza missione 2019 - 2021", all'interno del quale hanno declinato le linee strategiche per il triennio 2019-2021, in coerenza da un lato con quelle individuate dall'Ateneo, dall'altro con le esigenze del tessuto culturale e sociale in cui operano. Il Presidio ha sviluppato un format per la redazione del "Documento di programmazione triennale per le politiche della qualità ricerca e terza

<p>missione di Facoltà" (visibile al link https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Format per redazione doc di programmazione triennale per le politiche della qualita ricerca e TM di Facolta). I documenti prodotti dalle Facoltà sono stati verificati nel corso di una riunione del PQA (4 febbraio 2020). Le mancate conformità con le linee guida sono state prontamente rese note alle Facoltà, che hanno provveduto a modificare i documenti, che il PQA ha valutato nella seduta del 18 maggio 2020.</p> <p>In previsione dell'aggiornamento del documento di programmazione triennale delle Facoltà per il triennio 2022-2024, il PQA ritiene utile procedere con una condivisione con le Commissioni AQR delle diverse Facoltà utile all'eventuale implementazione del format che sarà predisposto e reso disponibile dal Presidio.</p>
<p>PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un format a supporto della redazione del "Documento di programmazione triennale per le politiche della qualità ricerca e terza missione di Facoltà" <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Al momento non si rilevano criticità.

Valutazione dei risultati e interventi migliorativi (R4.B.2)

<p>ANALISI DELLO STATO ATTUALE</p> <p>Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle Commissioni AQ ricerca della Facoltà, indicati esplicitamente all'interno del "Documento di programmazione triennale per le politiche della qualità ricerca e terza missione" sono sottoposte ad annuale monitoraggio da parte del PQA. In particolare, lo stato di avanzamento annuale è stato verificato in data 18 maggio 2020 per le azioni previste per l'anno 2019, e in data 24 febbraio 2021 per le azioni previste per l'anno 2020. Una ulteriore attività di monitoraggio è prevista per il gennaio 2022, riferita all'anno 2021.</p> <p>L'azione di monitoraggio si è svolta attraverso la compilazione da parte della Commissione AQR di Facoltà del documento "Monitoraggio Annuale degli Obiettivi Dichiarati". Sulla scorta delle criticità emerse il PQA ha incontrato la Commissione AQR di Facoltà il 28 maggio 2021 fornendo supporto per la ridefinizione di alcune delle azioni previste.</p> <p>In questo contesto, alcune iniziative di monitoraggio realizzate da specifiche Commissioni AQR sono state estese, grazie al PQA, a tutte le Facoltà, implementando la qualità sia dell'azione di analisi, sia di quella di monitoraggio. Da questo punto di vista, il Presidio ritiene utile implementare l'uniformità delle azioni di monitoraggio da parte delle commissioni AQ ricerca delle Facoltà.</p>
<p>PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di un sistema annuale di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Al momento non si rilevano criticità.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse (R4.B.3)

<p>ANALISI DELLO STATO ATTUALE</p>

La definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse, nonché la loro pubblicizzazione è stata sviluppata a livello centrale. In particolare, l'Ateneo ha definito i "Criteri Generali di Riparto" per la ripartizione e assegnazione delle risorse di personale (approvati nella seduta del CdA del 24 gennaio 2018). Tra i criteri identificati (elencati in dettaglio nel paragrafo "Reclutamento e qualificazione del corpo docente", Requisito R.1.C.1), i risultati della ricerca con particolare riferimento ai risultati delle singole Facoltà nell'ultimo esercizio di VQR, influiscono sulla ripartizione delle risorse in una percentuale del 44%.

Le Facoltà hanno fatto proprie queste indicazioni, delineando i criteri in maniera funzionale alle priorità emerse all'interno della Facoltà, sulla base delle risorse rese disponibili dall'Ateneo.

Il PQA ritiene, alla luce della corretta gestione e controllo della qualità della Ricerca da parte delle Facoltà richiesta dall'ANVUR, di procedere ad una interlocuzione con i Presidi delle Facoltà per monitorare la presenza dei criteri in oggetto e per verificare la possibilità che essi siano pubblicizzati. Tale azione sarà sviluppata nell'arco del 2022. Sulla base dei risultati dell'azione di monitoraggio il PQA si riserva la possibilità, in un secondo momento, di procedere ad una implementazione in tal senso.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (R4.B.4)

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Il PQA ritiene, alla luce della corretta gestione e controllo della qualità della Ricerca da parte delle Facoltà richiesta dall'ANVUR, di procedere ad una interlocuzione con i Presidi delle Facoltà per verificare la presenza di un sistema formalizzato di monitoraggio delle risorse disponibili e delle necessità di implementazione e supporto alle attività di ricerca, fase che dovrebbe essere sviluppata nell'arco del 2022. Sulla base dei risultati dell'azione di monitoraggio il PQA si riserva la possibilità, in un secondo momento, di procedere ad una implementazione in tal senso.

Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (R3)

Premessa

Nell'arco di tempo considerato (ottobre 2020 – settembre 2021) il PQA ha confermato il suo ruolo di supporto ai CdS assicurando un corretto flusso informativo tra gli organi centrali e le sedi periferiche ([https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Il flusso informativo dei processi di assicurazione della qualita anno 2020](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Il_flusso_informativo_dei_processi_di_assicurazione_della_qualita_anno_2020)). Il PQA si è inoltre adoperato nella facilitazione e nel supporto metodologico predisponendo e aggiornando linee guida atte a garantire omogeneità e completezza alle schede redatte. Di seguito si riportano le Linee Guida redatte dal PQA e rese disponibili a tutti i referenti dei CdS per la corretta compilazione dei documenti-chiave del sistema AVA relativamente al Requisito R3:

- LINEE GUIDA COMPILAZIONE SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA): [https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Linee guida compilazione Scheda di Monitoraggio Annuale SMA](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_compilazione_Scheda_di_Monitoraggio_Annuale_SMA)
- LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI: [https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Linee guida per la consultazione delle parti sociali ultima versione](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_consultazione_delle_parti_sociali_ultima_versione)
- LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DI CORSO DI STUDIO (SUA-CDS): [https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS 2019 2020](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_compilazione_della_Scheda_Unica_Annuale_di_Corso_di_Studio_SUA-CdS_2019_2020)
- LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE RAPPORTO DI RIESAME CICLICO: [https://www.unite.it/UniTE/Documenti del Presidio di Qualita/Linee guida per la redazione Rapporto di Riesame Ciclico](https://www.unite.it/UniTE/Documenti_del_Presidio_di_Qualita/Linee_guida_per_la_redazione_Rapporto_di_Riesame_Ciclico)

Nel periodo in esame il PQA ha continuato a svolgere una costante azione di monitoraggio della corretta compilazione delle schede che ciascun CdS è stato chiamato a redigere, fornendo suggerimenti e sollecitando chiarimenti laddove necessari.

Per redigere la presente relazione il Presidio ha chiesto ai Presidenti di dare conto dello stato di avanzamento delle azioni da essi previste, ma al fine di semplificare, chiarire e meglio documentare le proprie richieste, secondo l'obiettivo del PQA stabilito nel Riesame 2020 (sub R3), ha differenziato le richieste per gruppi di corsi di studio.

Ad un primo gruppo di CdS (Scienze e tecnologie alimentari (L26), Viticoltura ed enologia (L26), Reproductive biotechnologies (LM09), Medicina veterinaria (LM42), che ha presentato il RRC nell'anno in corso (2021), non è stato richiesto di produrre ulteriore documentazione.

Ad un secondo gruppo di CdS (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo - DAMS (L3), Servizi giuridici (L14), Economia (L18), Scienze della comunicazione (L20), Scienze politiche (L36), Tutela e benessere animale (L38), Scienze politiche internazionali (LM62), Scienze delle amministrazioni (LM63), Food science and technologies (LM70), che ha presentato il RRC negli anni scorsi, è stato chiesto di dare conto dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo RRC.

Ad un terzo gruppo di CdS (Scienze delle produzioni animali sostenibili (LM86), Media, arti, culture (LM65), Diritto, economia e servizi d'impresa (LM-SC7GIUR&LM77), essendo corsi di studio di nuova attivazione, è stato chiesto di dare conto dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nella SMA.

Ad un quarto gruppo di CdS (Biotecnologie L2, Management and business communication (LM59) oggi Comunicazione e gestione delle organizzazioni, Giurisprudenza LMG/01), che in occasione della visita del 2017 hanno ricevuto una o più raccomandazioni da parte della CEV, è stato chiesto di dare conto sia dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nel 2020 (luglio/agosto 2020), sia di eventuali nuovi obiettivi da realizzare entro il giugno 2022, sempre rispetto alle criticità evidenziate dalla CEV.

Analisi del requisito R3 dei Corsi di Studio dell'Ateneo

Corso di studio in Biotecnologie (L2)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2021
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020
- Valutazione CEV corsi di studio
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento/raggiungimento obiettivi già prefissato nel riesame annuale 2019/2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS in Biotecnologie, come indicato nella scheda SUA-CdS consulta gli stakeholders con cadenza almeno annuale. Il CdS ha inoltre integrato la Responsabile per la Regione Abruzzo dell'ANBI nella commissione AQ allo scopo di favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e rendere costante la consultazione con le aziende che operano nel settore biotecnologico. Nella stessa commissione è stata istituita la figura del referente per i rapporti con gli stakeholders. L'applicazione di tutte queste modalità di consultazione ha permesso di migliorare ed integrare l'offerta formativa del CdS. Al terzo anno gli studenti possono scegliere tra due curricula, uno che privilegia le conoscenze ed applicazioni in ambito biomedico, veterinario e farmaceutico e l'altro maggiormente focalizzato sull'approfondimento di conoscenze applicative delle biotecnologie nel settore agro-alimentare. Uno degli obiettivi del CdS riportati nel Rapporto di

Riesame Ciclico 2020 ed il cui raggiungimento è previsto nel 2023 sarà quello di potenziare le attività di orientamento *in itinere* per l'iscrizione al curriculum in biotecnologie degli alimenti. Tale processo è stato già avviato con l'inserimento di un insegnamento opzionale di "Microbiologia applicata alle industrie agro-alimentari" a partire dall'A.A. 2020-2021.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Per quanto riguarda il requisito R3.B, durante la visita di accreditamento periodico la CEV ha evidenziato una criticità in merito al punto di attenzione R3.B2 raccomandando di definire meglio le conoscenze richieste in ingresso e di organizzare un sistema di assegnazione e recupero di eventuali OFA, da indicare nella prossima SUA-CdS e nel Regolamento didattico. Al fine di colmare tale criticità, dall'A.A. 2020-2021 il CdS ha introdotto il "TOLC-B" (Test OnLine CISIA-Biologia) per valutare il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso nelle materie scientifiche di base di matematica, biologia, fisica, chimica. Inoltre, in concerto con il Responsabile di Ateneo al CISIA e con il Delegato di Ateneo alla Didattica, è stata definita una procedura di trasferimento del risultato del test TOLC alla carriera dello studente per l'immediata identificazione degli OFA e la realizzazione, da parte dell'Ateneo, di corsi specifici e del test di somministrazione per il recupero degli OFA. Come da raccomandazione della CEV, il CdS ha indicato chiaramente nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico, compilati negli anni successivi alla visita, le modalità di assegnazione degli OFA e quelle relative alla verifica del superamento delle carenze nella preparazione iniziale. Tra le azioni migliorative attuate nel corso dell'ultimo triennio si evince l'impegno da parte del CdS nell'azione di sensibilizzazione verso i programmi Erasmus che ha portato ad un considerevole aumento del numero di studenti partecipanti ai programmi di internazionalizzazione.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Sulla base di quanto emerge dal Rapporto di Riesame Ciclico (2018-2020), l'obiettivo di reclutare personale per il supporto all'attività didattica di laboratorio è stato raggiunto. Per ogni A.A. sono attivate n. 4 borse di ricerca (n. 2 per ogni semestre), così che il personale docente sia affiancato e supportato nella preparazione e nello svolgimento delle attività didattiche di laboratorio. Il CdS garantisce la sostenibilità grazie anche alla disponibilità di aule, nella Facoltà di appartenenza e in Ateneo, adeguate ad accogliere un numero elevato di studenti. Al fine di potenziare e sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline da parte dei docenti coinvolti nell'insegnamento nuove attività di sostegno sono state messe in atto per i docenti di Ateneo con il Delegato alla Innovazione della Didattica quali la partecipazione, su base volontaria, a cicli di seminari inseriti nell'ambito di "Qualità e innovazione della didattica, QUID" che si sono tenuti a marzo, aprile, ottobre e novembre del 2019.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

La criticità rilevata dalla CEV nel punto di attenzione RD.1 raccomandando che il CdS razionalizzasse meglio sia gli orari delle lezioni che la distribuzione delle date degli appelli è stata oggetto di azioni correttive subito dopo la visita di accreditamento. Riguardo alla criticità sulla formalizzazione nella gestione delle problematiche risolte senza lasciare alcuna traccia documentale, è stato attivato l'indirizzo mail istituzionale della presidenza del corso (presidentebiotech@unite.it) che costituisce il canale di comunicazione preferenziale per gli studenti per presentare eventuali problematiche al Presidente del CdS, facilitare la successiva gestione in Commissione AQ e Consiglio di CdS per predisporre rimedi e azioni correttive o preventive, e permettere ai successivi Presidenti di avere traccia di tutte le informazioni raccolte (verbale del Consiglio di CdS del 06.02.2020).

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS in Biotecnologie ha messo in atto correttivi efficaci che hanno portato al superamento delle criticità individuate durante la visita di accreditamento periodico (3-6 ottobre 2017) da parte della CEV.

Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari (L26)

Fonti documentali:

- Rapporto di riesame Ciclico 2021
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Gli obiettivi formativi del CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari sono costantemente condivisi con gli Stakeholder. Sulla base degli esiti scaturiti dalle ultime consultazioni con le parti sociali, appare strategico inserire argomenti aventi come obiettivo quello di acquisire conoscenze preliminari di legislazione alimentare e certificazioni volontarie. Come riportato nel Rapporto di riesame Ciclico (2018-2020) il CdS intende promuovere queste tematiche per il prossimo triennio attraverso l'inserimento di attività curriculari ed extracurriculari. L'azione sarà articolata lungo tre direttrici principali: introduzione di conoscenze e competenze nel campo delle certificazioni volontarie all'interno di corsi curriculari e attivazione di almeno un insegnamento opzionale sulla tematica, organizzazione e promozione, anche di concerto con consorzi di Aziende, Associazioni di Categoria e Ordine Professionale dei Tecnologi Alimentari di attività seminariali legate a questa tematica.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS esegue attività di orientamento in entrata attraverso diverse iniziative. Esempi a riguardo sono l'Orientamento domiciliato, visite personalizzate ("Un giorno all'Università"), Open House, Summer School e Late Summer School. Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere, all'inizio dell'anno accademico, a ogni studente è assegnato un Docente Tutor. La sistematizzazione dell'attribuzione del Docente Tutor che avviene a chiusura delle immatricolazioni con comunicazione dell'avvenuta assegnazione sia al Docente che allo Studente, rappresenta una delle azioni intraprese dal CdS nell'ultimo triennio per migliorare l'utilizzo di tale strumento. Inoltre, a partire dall'A.A. 2019-2020 è stata introdotta la figura dello Studente Senior. Gli studenti diversamente abili del CdS sono supportati anche da interventi specializzati forniti da associazioni di settore selezionate all'interno di un elenco di fornitori, consultabili sul sito "Servizio Disabilità" di Ateneo (http://www.unite.it/UniTE/Servizi_per_la_disabilita). Il CdS valuta il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso mediante il test "TOLC-AV". Nell'ultimo triennio sono state intraprese azioni di miglioramento rispetto alla gestione degli OFA, all'organizzazione di corsi specifici per il superamento degli OFA e ai test di recupero che tuttavia sono ancora in fase di implementazione e che costituiscono un importante obiettivo da portare a termine nel triennio 2021-2023, come riportato nel Rapporto di riesame Ciclico (2018-2020).

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Nell'assegnazione delle titolarità degli insegnamenti è presa in considerazione da parte del CdS la specifica competenza scientifica del singolo docente rapportata alle declaratorie degli SSD di

appartenenza e agli obiettivi didattici del progetto formativo. A causa dell'emergenza sanitaria SARS-COV2 sono stati sospesi i Tirocini in Laboratorio e le esercitazioni. Si è cercato di mitigare questo aspetto attraverso una regolamentata attività sostitutiva che è rappresentata dalla redazione di una Relazione Finale di Tirocinio sotto forma di revisione della letteratura scientifica recente in ambiti disciplinari legati all'attività di ricerca caratterizzante i diversi insegnamenti. In proposito, è degno di nota l'obiettivo riportato nell'ultimo Rapporto di riesame Ciclico finalizzato a migliorare il collegamento tra le attività di ricerca proprie dei docenti del CdS e i contenuti degli insegnamenti in particolare per quelli caratterizzanti.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'attività didattica del CdS viene discussa, pianificata ed approvata annualmente dal CdS, sentita la commissione AQ che riferisce in relazione alle azioni messe in atto e monitorate nei processi di qualità di cui è responsabile. Per quanto riguarda le opinioni studenti (OPIS) il CdS ha sempre svolto, sia in Commissione AQ che in CdS, l'analisi dei dati aggregati; a partire dall'anno accademico 2016/2017 sono resi disponibili e vengono discussi in Commissione AQ anche i dati disaggregati per singolo insegnamento, mentre in CdS continua la discussione dei soli dati aggregati. Le problematiche del CdS sono analizzate sia durante i Consigli di Corso, sia durante le sedute della Commissione AQ, nella quale un ruolo importante è svolto dalla componente studentesca. Eventuali reclami degli studenti sono presentati al Presidente del CdS, alla Commissione AQ, e al Consiglio di CdS tramite i rappresentanti. Nel triennio esaminato il numero di convenzioni sottoscritte dalla Facoltà con Enti pubblici/Aziende private che ospitano studenti tirocinanti ha visto un notevole incremento.

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi. In particolare, tali azioni risultano coerenti con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV.

Corso di Studio in Viticoltura ed enologia (L26)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2021
- SUA-CdS 2020
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS mostra costante attenzione alla coerenza tra i profili culturali e professionali della figura che intende formare (enologo) e l'offerta formativa (R3.A.4). È in grado di predisporre ed aggiornare un'offerta formativa coerente con i propri obiettivi formativi, calibrati sulla figura professionale che intende formare. Si dimostra inoltre capace di interagire con il mondo produttivo e punta a consolidare e rafforzare tale capacità.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS dà risalto alle azioni intraprese in materia di internazionalizzazione (R3.B.4) e verifica

delle conoscenze in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2). Sul primo aspetto, ha aumentato le sedi convenzionate, organizzato incontri di divulgazione sui programmi di mobilità e confermato la premialità sul voto di laurea per gli studenti che vi aderiscono. Sul secondo aspetto, si è dotato di un sistema di verifica imperniato sui test "TOLC-AV" gestiti dal CISIA, di attribuzione di OFA e di recupero delle eventuali carenze. Ha portato avanti le attività di orientamento in ingresso e in itinere anche nel periodo dell'emergenza pandemica utilizzando la modalità da remoto, senza trascurare neppure l'orientamento in uscita e l'accompagnamento al mondo del lavoro (R3.B.1). Monitora in modo specifico, tra l'altro, i punti di attenzione relativi alle modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5) e al miglioramento dell'organizzazione didattica (R3.D.1).

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Il CdS monitora puntualmente la propria dotazione di risorse umane e strumentali. Utilizza correttamente a tal fine i parametri relativi a numerosità e qualificazione del corpo docente. Registra dettagliatamente esistenza e funzionalità di strutture e servizi di supporto alla didattica.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

La revisione del calendario didattico non ha prodotto il risultato sperato, che era quello di migliorare la carriera degli studenti in termini di CFU acquisiti e tempi di conseguimento della laurea. Si punta a conseguire tale risultato mediante propedeuticità e OFA.

Appaiono correttamente utilizzati i risultati del rilevamento delle OPIS, che sono ampiamente positivi. Si utilizzano anche le opinioni, molto soddisfacenti, delle aziende nelle quali i laureati hanno svolto il tirocinio.

Spicca tuttavia il dato negativo relativo alla percentuale di studenti che si iscriverebbe al medesimo corso nello stesso Ateneo, pari solo al 53%.

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS monitora in modo analitico i principali punti di attenzione dei diversi indicatori, citando le fonti documentali dalle quali risultano le azioni realizzate (verbali, link a siti web, riquadri della Scheda SUA, etc.).

Corso di Studio Magistrale in Food science and technology (LM70)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2019
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020
- Valutazione CEV corsi di studio
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento/raggiungimento obiettivi già prefissato nel riesame annuale 2019/2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS, volto a formare la figura professionale del Tecnologo alimentare, si caratterizza per una spiccata attenzione all'aggiornamento dell'offerta formativa in parallelo con l'evoluzione

dell'industria alimentare. In quest'ottica era stato individuato l'obiettivo di istituire nuovi corsi (uno, già proposto in passato e da riproporre con una nuova denominazione; ed altri tre, a scelta dello studente, da impartire in lingua italiana per evitare che il corso di studio fosse erogato esclusivamente in lingua inglese), che risulta monitorato e raggiunto. Altri due obiettivi (l'istituzione di una laurea a doppio titolo congiunto con due università thailandesi e il rinnovo della certificazione EQAS per l'accreditamento), riportati nel quadro 1-c del RRC ma più propriamente inerenti l'internazionalizzazione della didattica (ed infatti uno dei due è poi ripetuto nel quadro 2-c), risultano anch'essi (almeno in parte) monitorati. Il quarto obiettivo (Istituzione di un Comitato Tecnico Portatori di Interesse) non appare monitorato.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS imposta l'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) in stretta relazione con i rapporti con gli stakeholders e lo affida principalmente al Cooperative Learning Day, a tirocini e attività seminariali tenute anche da operatori del settore, al Career Day. Definisce e rende conoscibili i requisiti di accesso e li verifica attraverso appositi test. Promuove l'internazionalizzazione della didattica mediante convenzione con università straniere. Erano stati individuati come obiettivi il potenziamento dell'attività di orientamento in itinere (1), la redazione di un "syllabus" relativo alle conoscenze richieste in ingresso (2) e l'implementazione delle schede insegnamento (4). Era stato altresì nuovamente riportato nel quadro 2-c anche l'obiettivo (già riportato in 1-c) relativo all'istituzione di un doppio titolo congiunto di laurea (3). L'obiettivo 1 è stato monitorato in modo generico. L'obiettivo 2 si dice non completato a causa della pandemia. L'obiettivo 4 è stato monitorato e raggiunto.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

I parametri quantitativi e qualitativi relativi alla dotazione del personale docente risultano soddisfatti, come pure quello relativo al rapporto studenti/docenti. Il personale TAB e le strutture di supporto alla didattica afferenti alla Facoltà di Bioscienze sono condivisi dal CdS con gli altri corsi della Facoltà. L'obiettivo di razionalizzare le risorse per laboratori, visite di istruzione ed esercitazioni e di ridistribuirle in base ai crediti di ogni insegnamento è monitorato e si afferma raggiunto.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS utilizza correttamente, nelle sedi competenti (commissione AQ, consiglio di CdS), gli strumenti interni (RRC, SMA, relazioni CPDS, rilevazione delle OPIS) ed esterni (consultazioni con gli stakeholders) di monitoraggio e revisione. L'obiettivo di una "revisione dei percorsi formativi proposti a livello nazionale e/o internazionale nella stessa classe di laurea", che doveva essere raggiunto entro l'inizio dell'a.a. 2020/2021, è stato rinviato a causa della mancata ultimazione del monitoraggio nazionale da parte della COSTAL (Coordinamento Nazionale dei CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari), dovuta alla situazione di emergenza pandemica. Al fine di ridimensionare la percentuale di studenti fuori corso, erano stati fissati anche obiettivi relativi alla distribuzione del carico didattico e al posticipo dell'inizio del primo semestre del I anno, entrambi monitorati e raggiunti.

SINTESI DELL'ANALISI

Come rilevato dal NdV nella relazione 2020, il CdS presenta un buon livello di internazionalizzazione come mobilità in entrata, agevolata dall'erogazione del corso in lingua inglese. Positivo è anche il dato relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e dai laureati (mobilità in uscita: cfr. quadro 5-b del RRC 2019).

Corso di Studio Magistrale in Reproductive biotechnologies (LM09)

Fonti documentali:

- Rapporto di riesame Ciclico 2021
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Dato il suo spiccato carattere professionalizzante e la rapida evoluzione delle conoscenze nel settore, il CdS cura con particolare attenzione la coerenza tra le proprie attività formative e il profilo professionale che intende formare, anche attraverso continui contatti con le aziende e gli enti di riferimento (ad es. in occasione del Career Day). Un obiettivo perseguito in modo specifico, anche avvalendosi del Cooperative Learning Day, è stato quello dell'armonizzazione e dell'aggiornamento dei programmi, obiettivo rilanciato per il prossimo triennio. Sono stati introdotti 5 nuovi insegnamenti, 2 dei quali in lingua inglese. L'adeguatezza dell'offerta formativa è dimostrata dall'alto tasso occupazionale dei laureati, dato che il CdS intende migliorare puntando ad un ulteriore incremento dei laureati occupati ad un anno dal titolo.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si inseriscono nel circuito delle iniziative di Ateneo e di Facoltà e si avvalgono non solo degli strumenti tradizionali ma anche di strumenti informali, come la pagina Facebook e il gruppo Facebook. È prevista un'attività di tutorato specifica da parte di 4 docenti tutor, ciascuno dei quali segue 5-10 studenti. Per agevolare il raggiungimento di un buon livello di preparazione in entrata, si tengono appositi Preparatory Courses che precedono il test d'ingresso, mentre dopo il test è organizzata una settimana di attività pratica (Open Lab). Per rendere trasparenti le conoscenze richieste per poter affrontare i singoli insegnamenti, è stata prevista la predisposizione di un Syllabus per ogni insegnamento. L'offerta formativa presenta, mediante corsi a scelta e attività formative complementari, un adeguato margine di flessibilità, garantendo percorsi mirati agli studenti con esigenze specifiche (lavoratori, disabili, etc.). La quasi unicità del CdS ne segna la naturale vocazione internazionale. Il miglioramento del processo di internazionalizzazione avviato con l'erogazione del corso in lingua inglese è stato un obiettivo in parte raggiunto, come dimostra la crescita del numero di studenti e laureati stranieri, e comunque riproposto per il prossimo triennio (soprattutto in itinere e in uscita). Si punta soprattutto sui programmi Erasmus Placement e Traineeship e si mira ad incrementare relazioni e contatti con analoghi CdS stranieri e società scientifiche del settore.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

L'autovalutazione del CdS sulla dotazione di personale docente, in termini sia quantitativi che qualitativi, è ampiamente positiva. Si conferma anche per il futuro la necessità, già rilevata in passato, di proseguire nell'attività di formazione e aggiornamento dei docenti, con particolare riguardo alle competenze in lingua inglese, alla didattica a distanza e all'utilizzo di materiali didattici multimediali. Sono valutate positivamente anche le prestazioni del personale TAB e le strutture come biblioteca, laboratori e aula informatica.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il monitoraggio del CdS è svolto, all'interno, dagli attori del sistema di AQ attraverso gli strumenti all'uso previsti (RRC, rilevazione delle OPIS, relazione annuale della CPDS, etc.). Il coordinamento tra gli insegnamenti avviene principalmente mediante il Cooperative Learning Day (CLD). Quanto agli interlocutori esterni, è stato in più occasioni acquisito il parere degli stakeholders sull'impianto del CdS. L'obiettivo di aumentare il numero di stage ed occasioni di incontro con realtà professionalizzanti, già formulato nel precedente RRC, è stato in parte realizzato con la partecipazione del CdS al Career Day e con l'organizzazione di altri eventi che hanno consentito agli studenti di incontrare professionisti e associazioni scientifiche del settore. Nel 2020, a causa della pandemia, si è avuta una diminuzione degli stage per tesi sperimentali presso strutture esterne. In ogni caso l'obiettivo è stato riproposto anche per il prossimo triennio. Tra gli interventi di revisione del piano formativo vi è stata la sostituzione dei corsi di recupero dei debiti riportati nel test di ingresso con brevi corsi preparatori tenuti prima del test nelle materie ritenute essenziali.

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS documenta il continuo confronto con gli stakeholders ai fini dell'aggiornamento dell'offerta formativa; annovera un'elevata percentuale (94,4%) dei laureati intervistati che hanno espresso soddisfazione per il CdS ed evidenzia come positivi gli indicatori relativi alla regolarità della carriera degli studenti e alla qualificazione del corpo docente.

Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria (LM42)

Fonti documentali:

- Rapporto di riesame Ciclico 2021
- Scheda monitoraggio annuale 2019
- Scheda SUA-CdS
- Relazione annuale NdV 2020
- Valutazione CEV corsi di studio

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Sulla base delle fonti documentali, risulta che il CdS consulta assiduamente gli stakeholders attraverso l'organizzazione di eventi aperti agli studenti e ai Colleghi liberi professionisti e non, focalizzati sull'approfondimento di tematiche curriculari e argomenti non trattati nel curriculum, ma segnalati come "punti critici" dalle Parti Sociali. L'obiettivo del CdS di fornire tutte le competenze teoriche e pratiche per garantire conoscenze e competenze ai laureati in Medicina Veterinaria si esplica con modalità il più aderenti possibile alle indicazioni dell'EAEVE, servendosi sia della struttura della Facoltà sia tramite stages e tirocini presso strutture/aziende/Enti esterni nazionali e internazionali convenzionati. Inoltre, è presente un programma di internazionalizzazione basato su partnership o accordi con Università o centri di studio/ricerca stranieri pubblici e privati per periodi di Erasmus Studio ed Erasmus traineeship. A marzo 2021 sono state approvate una serie di modifiche dell'impianto didattico del CdS finalizzate al miglioramento delle competenze pratico-professionalizzanti con una riduzione del numero di CFU di alcune materie di base del I anno, a favore di insegnamenti professionalizzanti sia clinici sia non clinici e l'inserimento di nuove competenze curriculari.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS mantiene elevata la propria attrattività tramite attività di informazione agli studenti delle scuole superiori e alle loro famiglie sull'offerta formativa proposta dalla Facoltà mediante diverse modalità, tra cui Open House, Welcome Matricole e Summer School, anche con modalità

alternative durante l'anno accademico 2020-2021, causa pandemia CoViD19. Per gli studenti iscritti a tutti i CdS della Facoltà di Medicina Veterinaria è attivo un servizio di tutorato in itinere personalizzato e recentemente implementato mediante uno Sportello di Ascolto e Counseling psicologico accessibile in modalità a distanza, al link (<https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/517991UTE0104/M/20011UTE0104>).

Per migliorare l'utilizzo dello strumento "docente tutor" è stata avviata un'assidua azione di sensibilizzazione della rappresentanza studentesca in Commissione AQ e Commissioni d'anno e sono stati organizzati specifici incontri con gli studenti. Il CdS, in merito al punto di attenzione R3.B.2 "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" la cui valutazione da parte dei CEV è risultata di 6/8, ha regolamentato i Requisiti di accesso e recupero OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) nel Consiglio che si è svolto il 4 maggio 2018. Degni di nota sono gli interventi correttivi messi in atto per aumentare l'attrattività di sede a livello internazionale (studenti incoming). Esempi a riguardo sono la pubblicazione in lingua inglese sul sito web della pagina di presentazione di Facoltà e CdS e di tutte le schede di insegnamento.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 ed anche commentati nel Riesame Ciclico 2020 si rileva un trend in continuo miglioramento di alcuni indicatori segnalati come critici dal CdS fino al 2019. Tra questi si evidenzia il miglioramento dei quozienti: iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, iC5 (rapporto studenti regolari/docenti), iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (rapporto studenti/docenti al primo anno), risultanti in linea o con valori superiori rispetto al dato dell'area geografica e nazionale. Tra le azioni migliorative intraprese dal CdS nel corso dell'ultimo triennio, si rileva il potenziamento delle attività di tirocinio del V anno tramite fondi dedicati che hanno consentito di istituire borse per il supporto all'attività didattica, bandi per insegnamenti più specialistici e inserimento di nuove competenze.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Tutti i docenti, il personale tecnico amministrativo e studenti rappresentanti e membri delle varie Commissioni istituite dal CdS svolgono assieme un continuo ed intenso lavoro in sinergia al fine di migliorare la qualità del percorso didattico del CdS. Gli organi collegiali sovrintendono all'autovalutazione e alla redazione della SUA-CDS e dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico. Le Commissioni d'Anno hanno un ruolo primario nell'identificazione dei corsi critici. Inoltre, è stata istituita una nuova Commissione in seno al CdS, la "Commissione Rotazioni" che ha il compito di coordinare, monitorare e revisionare le attività delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere dal II al V anno di Corso, e di raccordarsi con la Commissione Tirocinio per quanto riguarda le competenze da acquisire al V anno. La disponibilità delle OPIS in forma disaggregata ha consentito di effettuare un'analisi più dettagliata ed accurata delle criticità e dei punti di forza del CdS, con maggiore possibilità per Commissione AQ e Consiglio di CdS di proporre interventi correttivi e modifiche dell'impianto. Con l'avvio del nuovo anno accademico, entreranno in atto le modifiche apportate all'impianto didattico del CdS. Una prima analisi di insieme finalizzata a valutare l'impatto del riordino avverrà nell'A.A. 2026-2027 considerando che il V anno partirà nell'A.A. 2025-2026. Tuttavia, come riportato nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico, in questo lasso di tempo, i Responsabili del processo (Presidente del CdS, Commissione AQ e Consiglio di CdS) eseguiranno attento e continuo monitoraggio di tutti gli indicatori.

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS in Medicina Veterinaria ha posto in essere una serie di azioni migliorative finalizzate al mantenimento di standard elevati, anche in accordo con quanto rilevato durante la visita di accreditamento periodico (3-6 ottobre 2017) da parte della CEV.

Corso di Studio Magistrale in Scienze delle produzioni animali sostenibili (LM86)

Fonti documentali:

- Scheda monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nella scheda di monitoraggio annuale

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili è un corso di nuova istituzione (2019-2020) i cui obiettivi formativi sono stati chiaramente definiti (scheda SUA-CdS 2020) attraverso un attento confronto con i portatori di interesse sia a livello nazionale che internazionale. Il progetto formativo è strutturato su 5 aree (Area Nutrizione e Dietetica Umana; Area Gestione Sostenibile dell'Allevamento e Benessere Animale; Area Costruzioni Zootecniche Sostenibili e Valutazione dell'impatto Ambientale; Area Sanità Animale; Area Economica) che si articolano in 12 insegnamenti, alcuni costituiti da più moduli, erogati nei 2 anni di formazione, con svolgimento su base semestrale. Il percorso di formazione si conclude con un tirocinio curriculare finale presso Enti/Aziende pubbliche e private ed Associazioni del settore. I requisiti curriculari necessari perché lo studente possa accedere al CdS in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili risultano dettagliatamente descritti sulla SUA-CdS 2020.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS esegue attività di orientamento in entrata attraverso l'organizzazione di eventi specificamente dedicati al CdS tra cui webinar tematici con scuole superiori, Summer School e Late Summer School. Ad avvenuta iscrizione, ad ogni studente viene assegnato in maniera casuale un Docente tutor individuale, che è disponibile a seguire lo studente dal momento dell'immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio. Sono inoltre attivate, all'interno del CdS, le Commissioni d'Anno. Il grado di preparazione personale degli studenti che si iscrivono al CdS viene valutato attraverso la somministrazione di un test del tipo a risposta multipla o vero/falso oppure con un colloquio.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2020, l'indicatore iC5 (rapporto studenti regolari/docenti), si attesta su valori superiori rispetto al dato dell'area geografica e nazionale. L'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) è del 100%. L'unico indicatore di sostenibilità della didattica che risulta in percentuale inferiore rispetto al dato della stessa area geografica e nazionale è l'iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato) in conseguenza sicuramente dell'elevato numero di ore di lezione sostenute da ricercatori a tempo determinato di tipo B.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Sulla base dei dati estrapolati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2020, il CdS ha individuato una criticità riguardante il numero di iscritti al 1° anno di corso che si attesta su valori leggermente inferiori rispetto al dato dell'area geografica e nazionale. Al fine di colmare tale criticità, il CdS ha intrapreso diverse azioni finalizzate all'aumento della campagna informativa relativamente all'attivazione del CdS.

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS magistrale in Scienze delle produzioni animali sostenibili sta affrontando la criticità evidenziata nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 ponendo in essere una serie di azioni dettagliatamente documentate nella "Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi". L'efficacia dell'intervento sarà oggetto di verifica valutando la variazione del numero di iscritti nell'A.A. 2021/2022.

Corso di Studio in Tutela e Benessere Animale (L38)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico (2019)
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo rapporto del riesame ciclico
- Scheda monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE**R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti**

Per quanto riguarda il requisito R3.A, nell'ultimo Rapporto di riesame Ciclico (2017-2020), il CdS aveva individuato la criticità relativa all'esigenza di meglio definire i profili culturali e professionali e l'architettura del CdS. Pertanto, sono stati programmati una serie di interventi ritenuti necessari per apportare miglioramenti in proposito. Sulla base di quanto estrapolato dalla "Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati" risulta che tutte le azioni pianificate siano in fase di progressione nel rispetto delle tempistiche di realizzazione stabilite o per alcune di esse già raggiunte.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS, in merito al punto di attenzione R3.B.2 "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" ha regolamentato i Requisiti di accesso e recupero OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) raggiungendo l'obiettivo prefissato nel Rapporto di riesame Ciclico (2017-2020).

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Tra le azioni migliorative intraprese dal CdS nel corso dell'ultimo biennio, si rileva la razionalizzazione dei fondi assegnati in base alle ore di didattica pratica erogata dai singoli corsi, che nel 2020 sono stati utilizzati per implementare le attività pratiche degli studenti nelle rotazioni ospedaliere che sono state riavviate in presenza prima della ripresa delle lezioni frontali.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Sebbene ancora in corso di realizzazione, dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS ha intrapreso una serie di interventi che risultano ben dettagliati nella "Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati" e che hanno come fine ultimo quello di aumentare le competenze del laureato in Tutela e Benessere Animale.

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS in Tutela e Benessere Animale ha posto in essere tutte le azioni migliorative pianificate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico.

Corso di Studio in Economia (L18)

Fonti documentali:

- Rapporto di riesame Ciclico (2018)
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo rapporto di riesame ciclico
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019
- SUA-CdS 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del CdS in Economia sono definiti e condivisi con gli stakeholder. In base agli esiti delle consultazioni con questi ultimi è emersa la necessità di potenziare determinati insegnamenti (area matematica finanziaria e discipline della metodologia di azienda) e revisionare l'offerta formativa eliminando l'indirizzo "turismo e territorio", ritenuto poco attrattivo, soprattutto in vista del neo-istituito CdS triennale in Scienze del turismo sostenibile presso la Facoltà di Scienze Politiche.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS esegue attività di orientamento in entrata attraverso diverse iniziative sia autonome che in coordinamento con le attività dell'Ateneo. Al fine di facilitare il percorso di apprendimento e, soprattutto, venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, si è esortata la componente docente a caricare materiali e potenziare la didattica complementare online (resa dai docenti su base volontaria). Il CdS ha, inoltre, aderito al CLD. Sul versante degli insegnamenti e delle informazioni rese agli studenti su tale aspetto, un monitoraggio è svolto al fine della verifica della completezza delle pagine di insegnamento dei docenti. Per favorire un maggiore contatto tra formazione e ingresso nel mondo del lavoro, sono stati organizzati eventi con ordini professionali.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Nell'assegnazione delle titolarità degli insegnamenti è presa in considerazione da parte del CdS la specifica competenza scientifica del singolo docente tenendo conto delle declaratorie degli SSD di appartenenza e degli obiettivi didattici del progetto formativo. Ridotta, se paragonata agli altri CdS, è la percentuale di insegnamenti coperti da docenti del CdS. Bisogna, tuttavia, sottolineare come ci sia stata in tale direzione un'azione migliorativa e volta a ridurre i bandi esterni.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'attività didattica del CdS viene discussa, pianificata ed approvata annualmente dal CdS, sentita la commissione AQ che riferisce in relazione alle azioni messe in atto e monitorate nei processi di qualità di cui è responsabile. Le problematiche del CdS sono analizzate sia durante i Consigli del CdS sia in seno alla Commissione AQ. Il monitoraggio è costantemente effettuato, tanto che si è provveduto ad ampliare alcune aree di insegnamento ed eliminare un percorso specifico ritenuto poco attrattivo (turismo e territorio).

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS in Economia ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi, in coerenza con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV. Il costante monitoraggio ha consentito di rivedere l'offerta formativa, eliminando un indirizzo ritenuto poco attrattivo (Turismo e territorio) e ampliando alcune aree di insegnamento (matematica finanziaria e metodologie quantitative di azienda).

Particolare attenzione viene prestata ai contatti con alcuni specifici ordini professionali (con cui il CdS è anche convenzionato).

Corso di Studio in Scienze politiche (L36)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo rapporto di riesame ciclico
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Gli obiettivi formativi del CdS in Scienze politiche sono monitorati e condivisi con gli Stakeholder. In base agli esiti di tali incontri ed anche in base ai *feedback* provenienti dalla componente studentesca, il CdS ha potenziato alcune aree di insegnamento (lingue: a partire dall'a.a. 2019/2020 l'offerta formativa prevede una seconda lingua obbligatoria al terzo anno di corso - comune a tutti i profili - da scegliere tra Francese, Spagnolo, Tedesco) e, in prospettiva, considera opportuno avviare una riflessione finalizzata alla rimodulazione degli indirizzi, soprattutto per superare le criticità di basso *appeal* dell'indirizzo in Analisi dei processi politici.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS esegue attività di orientamento in entrata attraverso diverse iniziative, sia autonome che in collaborazione con le iniziative di Facoltà e di Ateneo. Viene, inoltre, prevista la figura del docente tutor con l'assegnazione, a questi, di piccoli gruppi di studenti. Risulta monitorato l'aspetto relativo al superamento degli OFA. Sul versante delle metodologie didattiche aggiornate e flessibili, si segnala la partecipazione del CdS al Cooperative Learning Day (CLD) e l'incremento del numero di CFU (da 4 a 6) per le attività di tirocinio.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Nell'attribuzione delle titolarità degli insegnamenti è presa in considerazione da parte del CdS la specifica competenza scientifica del singolo docente rapportata alle declaratorie degli SSD di appartenenza e agli obiettivi didattici del progetto formativo. Dai dati esaminati (in particolare la SUA-CdS e la relazione del NdV), si evince la sostenibilità del CdS, sia in termini di rapporto docente/CFU sia di rapporto studenti regolari/docenti non presenta criticità.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'organizzazione didattica del CdS viene discussa e monitorata, anche mediante le attività svolte dalla commissione AQ. Vengono altresì analizzate le opinioni degli studenti (OPIS) al fine di una costante verifica dell'efficacia della didattica. Il CdS è in grado di individuare le criticità e mettere in atto delle azioni di miglioramento. Si pensi, ad esempio, alla valorizzazione della vocazione internazionale del CdS, attraverso il potenziamento degli insegnamenti di lingua (si pensi alla previsione, dall'a.a. 2020/2021 di due insegnamenti a scelta erogati interamente in lingua inglese: Public Policy Analysis e Advances in Microeconomics and Macroeconomics) ed altre attività di tipo seminariale svolti in Inglese. La problematica dell'abbandono dopo il 1^o anno, rilevata in maniera particolare nell'ultimo RRC (2019), è monitorata con alcune azioni (es. tutoraggio).

SINTESI DELL'ANALISI

Il CdS in Scienze politiche ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi, in coerenza con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV. In prospettiva, ritiene di potenziare l'internazionalizzazione ed avviare un processo di revisione dell'offerta formativa per valorizzare alcuni indirizzi e far fronte alla scarsa attrattività dell'indirizzo in "Analisi dei processi politici".

Corso di Studio Magistrale in Scienze delle amministrazioni (LM63)

Fonti documentali:

- Rapporto di riesame Ciclico 2019
- SUA-CdS 2020
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo rapporto di riesame ciclico
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Gli obiettivi formativi del CdS in Scienze delle amministrazioni sono definiti e condivisi con gli stakeholder. In base agli esiti delle consultazioni con questi ultimi, il CdS ha ampliato l'offerta formativa prevedendo un nuovo profilo "Politiche della sicurezza pubblica e criminalità"; tale profilo intende anche valorizzare le potenzialità delle numerose convenzioni stipulate con le forze dell'ordine (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri, etc.). Tenendo conto, inoltre, della curvatura anche in ambito sociologico del CdS, è stato ampliato l'accesso diretto ai laureati triennali delle classi di Sociologia (modifica accolta dal CUN).

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS esegue attività di orientamento in entrata attraverso diverse iniziative sia autonome che in coordinamento con le attività dell'Ateneo. Al fine di facilitare il percorso di apprendimento, il CdS ha incentivato l'impiego esteso di videoconferenze e didattica da remoto, prevedendo, per i lavoratori, corsi di didattica complementare online. Il CdS ha aderito al CLD ed incoraggiato, mediante il progetto LADI, forme di didattica innovativa e integrativa, incentrata sulle tematiche della cultura di genere. Costante monitoraggio viene effettuato in merito alle pagine di insegnamento dei docenti.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Nell'assegnazione delle titolarità degli insegnamenti è presa in considerazione da parte del CdS la specifica competenza scientifica del singolo docente tenendo conto delle declaratorie degli SSD di appartenenza e degli obiettivi didattici del progetto formativo. In calo (come risulta dalla relazione del NdV) rispetto al precedente a.a. ma sempre sopra la soglia dell'80% è la sostenibilità della didattica mediante copertura degli insegnamenti con docenti interni.

Al fine di aumentare le immatricolazioni, il CdS, oltre a valorizzare (e, se del caso, potenziare) le convenzioni, suggerisce la previsione dello studente part-time.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'attività didattica del CdS viene discussa, pianificata ed approvata annualmente dal CdS, sentita la commissione AQ che riferisce in relazione alle azioni messe in atto e monitorate nei processi di qualità di cui è responsabile. Le problematiche del CdS sono analizzate sia durante i Consigli del CdS sia in seno alla Commissione AQ. Il monitoraggio è costantemente effettuato, tanto che si è provveduto ad arricchire ed ampliare il percorso formativo con un nuovo profilo (Politiche della sicurezza pubblica e criminalità), coerente con le istanze delle realtà convenzionate con il CdS.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Il CdS in Scienze delle amministrazioni ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi, in coerenza con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV. Il costante monitoraggio ha consentito di aggiornare l'offerta formativa, istituendo un nuovo profilo su "Sicurezza pubblica e criminalità". Particolare attenzione viene prestata alle componenti istituzionali del territorio, con cui sono state sottoscritte convenzioni (è stato, da ultimo, avviato l'iter per la stipula della convenzione con la capitaneria di porto).

Corso di Studio Magistrale in Scienze politiche internazionali (LM62)

Fonti documentali:

- Rapporto di riesame Ciclico 2017
- SUA-CdS 2020
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2019
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo rapporto di riesame ciclico
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Gli obiettivi formativi del CdS in Scienze politiche internazionali sono condivisi con gli stakeholder, tra cui figura anche la figura di stakeholders "permanenti", che annovera le rappresentanze studentesche. In base agli esiti di tali consultazioni, a partire dal mese di giugno 2021, ha preso avvio una revisione dell'offerta formativa mirante a curvare il CdS verso le tematiche della sostenibilità, dell'inclusione, della proiezione internazionale.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS esegue attività di orientamento in entrata attraverso diverse iniziative sia autonome che in coordinamento con le attività dell'Ateneo. Ha provveduto, inoltre, ad assegnare ad ogni studente un Docente tutor. Aderisce al CLD ed incoraggia, nel quadro della didattica impartita dai docenti, anche nuove metodologie capaci di valorizzare l'autonomia degli studenti quanto alle competenze acquisite (es. stesura di paper: cfr. verbali CdS su andamento insegnamenti del semestre di riferimento e riferimento a siffatte modalità di verifica delle competenze).

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Nell'assegnazione delle titolarità degli insegnamenti è presa in considerazione da parte del CdS la specifica competenza scientifica del singolo docente tenendo conto delle declaratorie degli SSD di appartenenza e degli obiettivi didattici del progetto formativo. Il CdS, inoltre, mediante i propri docenti, riesce a coprire la totalità (100%) degli insegnamenti impartiti. Al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, è prevista, a partire dall'a.a. 2021/22, una didattica integrativa e mirata agli studenti lavoratori (si veda delibera verbale CdF del 23 giugno 2021). I corsi in questione, svolti dai docenti su base volontaria, saranno attivati con un minimo di iscrizioni pervenute.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'attività didattica del CdS viene discussa, pianificata ed approvata annualmente dal CdS, sentita la commissione AQ che riferisce in relazione alle azioni messe in atto e monitorate nei processi di qualità di cui è responsabile. Le problematiche del CdS sono analizzate sia durante i Consigli del CdS sia in seno alla Commissione AQ. Il monitoraggio è effettuato, come dimostrato anche dalla necessità del CdF di avviare una revisione dell'offerta formativa, specie in relazione al percorso, risultato poco attrattivo, in Analisi dei Processi Politici; detta modifica mira, in particolare, a valorizzare il percorso formativo magistrale rendendolo più affine alle mutate condizioni sistemiche interne ed internazionali.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Il CdS in Scienze politiche internazionali ha posto in essere una serie di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi, in coerenza con il flusso di AQ, con il Piano Strategico di Ateneo, e i rilievi del NdV. Ha avviato, inoltre, un processo di revisione dell'offerta formativa per far fronte alla scarsa attrattività di uno dei due percorsi (Analisi dei processi politici) ed ha previsto forme di didattica integrativa mirata agli studenti lavoratori. Il CdS, inoltre, copre al 100% la totalità degli insegnamenti impartiti mediante i propri docenti.

Corso di Studio in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo - DAMS (L3)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2020
- SUA-CdS 2020
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- Stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo RRC (2020)
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS ha monitorato costantemente l'efficacia del percorso formativo anche attraverso un confronto periodico con organizzazioni rappresentative e interlocutori esterni, che hanno contribuito alla recente riformulazione dell'offerta formativa (R3.A.1), e con gli studenti rappresentati nelle sedi opportune. Il CdS ha avviato un'azione di monitoraggio relativa alle carriere dei laureati per valutare l'efficacia del percorso formativo in termini di occupabilità o di prosecuzione degli studi.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS imposta l'orientamento utilizzando strumenti diversi: dall'orientamento domiciliato nelle scuole del territorio e in sede (open day, summer school) a campagne di informazione digitale e a progetti di collaborazione con gli stakeholder; organizza inoltre il tutorato assegnando a ciascuno studente e a ciascuna studentessa immatricolati un docente tutor che li segue durante tutta la carriera universitaria. Il CdS partecipa al Cooperative Learning Day e al Career Day. Definisce e rende conoscibili i requisiti di accesso e li verifica attraverso appositi test. Promuove l'internazionalizzazione della didattica mediante convenzioni con università straniere, al fine del miglioramento dell'internazionalizzazione del CdS.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

L'analisi dei dati (iC08) evidenzia anzitutto che la totalità (100%) dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti; tale dato è superiore alla percentuale media del periodo in esame su base sia macroregionale (95% ca.) sia nazionale (92% ca.). La piena coerenza fra i profili scientifici del personale docente e il progetto formativo del CdS assicura la congruità fra l'offerta formativa effettivamente erogata e il raggiungimento dei profili professionali in uscita previsti. Appare adeguata alle esigenze del CdS anche la dotazione del personale di supporto.

Il CdS rileva, invece, la necessità di monitorare l'adeguatezza delle dotazioni di strutture e servizi in relazione alle esigenze formative (laboratori per le attività performative).

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Sulla base dei dati riportati nella SMA 2019, il CdS ha individuato come dati da monitorare con attenzione la scarsa numerosità degli iscritti, peraltro già evidenziata nei due anni precedenti; grazie all'insieme delle azioni attuate – dall'orientamento diretto (summer school; late summer school; colloqui personalizzati in sede e online) all'orientamento indiretto mediante incontri con stakeholder, la stipula di convenzioni con enti e istituzioni impegnati in ambiti affini, va registrata una positiva inversione di tendenza. Il CdS, inoltre, nell'ultimo anno ha migliorato il dato relativo al calo degli abbandoni fra I e II anno incrementando anche le iscrizioni, come si evince dai dati statistici relativi a tali aspetti analizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (2019).

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Appaiono correttamente utilizzati gli strumenti previsti dal sistema AQ (Commissione AQ, Cooperative Learning Day, rapporti con i rappresentanti degli studenti, rilevamento ed analisi delle OPIS, etc.). Viene data particolare attenzione al rapporto con gli stakeholder, che sono stati coinvolti non solo nella progettazione iniziale del CdS ma anche nel suo monitoraggio e nella revisione dell'offerta formativa approvata di recente. Inoltre, come rilevato dal NdV nella relazione 2020, il CdS presenta un buon livello di attrattività in merito al bacino di provenienza.

Corso di Studio in Scienze della comunicazione (L20)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2018
- SUA-CdS 2020
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- Stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nell'ultimo RRC (2019)
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS monitora costantemente l'efficacia del percorso formativo attraverso un confronto periodico con i portatori di interesse, che ha contribuito alla recente riformulazione dell'offerta formativa (R3.A.1). Tra gli obiettivi documentati, il CdS ha intensificato l'interazione con le parti sociali già consultate in fase di programmazione del CdS e ha ampliato la platea degli stakeholder consultati. In particolare, la platea dei nuovi stakeholder è stata ampliata a livello nazionale e ulteriormente differenziata, comprendendo giornalisti della stampa e della radio, registi multimediali, comunicatori social, imprenditori del web, editori, imprenditori di grandi marchi, che hanno potuto esporre le loro esigenze di comunicazione aiutando così il CdS a definire le figure professionali da formare (R3.A.2) e quindi a ridefinire e armonizzare la propria offerta formativa (R3.A.3).

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS imposta l'orientamento utilizzando strumenti diversi: dall'orientamento in sede (open day, summer school) ad azioni di reclutamento di coorti di studenti lavoratori; organizza inoltre il tutorato assegnando a ciascuno studente e a ciascuna studentessa immatricolati un docente tutor che li segue durante tutta la carriera universitaria (R3.B.1). Il CdS valuta le conoscenze in ingresso attraverso i TOLC di CISIA (R3.B.2). Le modalità di recupero degli OFA vengono gestite a livello di Ateneo mediante corsi di recupero dedicati.

Il CdS ha favorito il miglioramento e la promozione dei processi di internazionalizzazione, dal momento che, grazie anche all'attivazione di convenzioni con nuove sedi universitarie estere e alla promozione di attività informative sui progetti Erasmus e sui bandi per l'internazionalizzazione, un numero maggiore di studenti ha partecipato ai bandi Erasmus+ Studio e Erasmus+ Traineeship aggiudicandosi la borsa (R3.B.4).

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Il CdS dispone di una dotazione di personale docente in linea con i parametri quantitativi e qualitativi richiesti. Nell'assegnazione delle titolarità degli insegnamenti è presa in considerazione da parte del CdS la specifica competenza scientifica del singolo docente tenendo conto delle declaratorie degli SSD di appartenenza e degli obiettivi didattici del progetto formativo.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS ha avviato nel 2020 una revisione della propria Offerta Formativa, che è il frutto anche di una proficua collaborazione con gli stakeholder, mostrando di saper riconoscere e migliorare le proprie criticità. Ha messo in atto, inoltre una serie di attività per migliorare le criticità individuate nell'ultimo RRC. Tra queste, l'intensificazione dell'attività di individuazione e pubblicizzazione delle *job opportunities* che sembra mostrare, grazie alle attività poste in essere, degli effetti positivi. Il CdS ha svolto l'attività di accompagnamento al lavoro, nel quadro dell'attività più generale promossa in materia dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione, grazie al Servizio Supporto qualità e didattica che collabora con il Delegato di Facoltà al Placement, con la Commissione orientamento e tutorato e con lo Sportello Placement di Ateneo per la realizzazione di tirocini post-laurea e per l'agevolazione del rapporto con le imprese che operano nel campo della comunicazione. Il CdS ha anche partecipato al Career Day di Ateneo. Anche lo sviluppo contestuale di relazioni con nuovi stakeholder ha favorito l'attività di Job Placement.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Appaiono correttamente utilizzati gli strumenti previsti dal sistema AQ (Commissione AQ, Cooperative Learning Day, rapporti con i rappresentanti degli studenti, rilevamento ed analisi delle OPIS, etc.). Viene data particolare attenzione al rapporto con gli stakeholder, che sono stati coinvolti non solo nella progettazione iniziale del CdS ma anche nel suo monitoraggio e nella revisione dell'offerta formativa approvata di recente. Inoltre, come rilevato dal NdV nella relazione 2020, il CdS presenta una particolare attrattività (sebbene in decrescita nel triennio) in merito al bacino di provenienza.

Corso di Studio Magistrale in Media Arti Culture (LM65)

Fonti documentali:

- SUA-CdS 2020
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- Stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nella SMA
- Relazione annuale NdV 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS in Media Arti Culture è un corso di nuova attivazione (a.a. 2019-2020) i cui obiettivi formativi sono stati chiaramente definiti nella scheda SUA-CdS 2020 e ulteriormente specificati nella scheda SUA CdS 2021, quando l'offerta formativa è stata riformulata. Il CdS mostra attenzione al confronto con gli stakeholder nazionali (R3.A.1) sia in fase di istituzione che nelle fasi successive di monitoraggio, definisce chiaramente i requisiti curriculari necessari perché lo studente possa accedere al CdS e le modalità di ammissione (R3.A.3), e ha aggiornato l'offerta formativa optando per un sistema più flessibile che consente agli studenti di costruirsi due percorsi differenti in area culturale (R3.A.4).

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS ha portato avanti le attività di orientamento in ingresso e in itinere anche nel periodo dell'emergenza pandemica utilizzando la modalità da remoto e le ha svolte attraverso canali digitali, come i profili Facebook e Instagram della Facoltà, ma anche all'interno delle iniziative generali di orientamento in entrata coordinate dai Delegati di Facoltà e di Ateneo; organizza inoltre il tutorato assegnando a ciascuno studente e a ciascuna studentessa immatricolati un docente tutor che li segue durante tutta la carriera universitaria, ma anche avvalendosi del supporto di studenti senior, vincitori di borse di collaborazione assegnate mediante regolare bando interno e impegnati in attività di peer tutoring (R3.B.1). Il CdS ha a disposizione un sito realizzato dagli studenti (www.macmaking.it) per illustrare e pubblicizzare tutti i progetti che vengono realizzati durante il percorso di studio, che risulta utile, seppure indirettamente, per l'orientamento in ingresso. Le conoscenze richieste in ingresso vengono valutate, laddove necessario, attraverso un colloquio (R3.B.2). La Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 rileva l'impossibilità di procedere ad un'analisi dei dati riferibili alla didattica, all'occupabilità e all'internazionalizzazione, che non erano disponibili al momento della redazione della scheda.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Per quanto attiene alla consistenza e qualificazione del corpo docente (R3.C.1), secondo quanto riportato nella SMA 2019, sia il dato riguardante il numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19) sia quelli riguardanti il rapporto studenti iscritti/docenti (indicatore iC27) e il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti del I anno (indicatore iC28), pesati per le ore di docenza complessive, sono superiori alla media di area geografica e nazionale (solo l'iC27 mostra un dato leggermente inferiore a quello nazionale). In merito al rapporto tra studenti regolari e docenti (indicatore iC05), alla percentuale di docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (indicatore iC08 - al cui proposito si sottolinea il dato molto positivo del 100%) e alla qualità della ricerca dei docenti (indicatore iC09): tutti gli indicatori elencati, molto confortanti, costituiscono un punto di forza del corso di laurea, dal momento che mostrano dati superiori sia a quelli della stessa area geografica sia alla media nazionale.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Sulla base dei dati riportati nella SMA 2019, il CdS ha individuato come dato da monitorare con attenzione la numerosità degli iscritti, che appare leggermente inferiore rispetto alla media della stessa area geografica e nazionale; gli scostamenti rilevati non appaiono preoccupanti perché si tratta di un corso di recentissima costituzione; tuttavia, il CdS intende porvi rimedio attraverso adeguate azioni di orientamento.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Appaiono correttamente utilizzati gli strumenti previsti dal sistema AQ (Commissione AQ, rapporti con i rappresentanti degli studenti, etc.). Viene data particolare attenzione al rapporto

con gli stakeholder, che sono stati coinvolti non solo nella progettazione iniziale del CdS ma anche nel suo monitoraggio e nella revisione dell'offerta formativa approvata di recente.

Corso di Studio Magistrale in Comunicazione e gestione delle organizzazioni (LM59)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2021
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento/raggiungimento obiettivi già prefissato nel riesame annuale 2019/2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS ridefinisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare nella scheda SUA CdS elaborata nel 2020 in occasione della ridefinizione dell'Offerta Formativa. Va segnalato che all'interno del requisito R3.A si collocano i primi due rilievi critici della CEV, relativi alla "Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate" (R3.A.1) e alla "Definizione dei profili in uscita" (R3.A.2).

Entrambe le raccomandazioni, sono state superate, poiché il CdS è stato totalmente riorganizzato, trasformando la lingua di erogazione dall'inglese all'italiano, l'offerta formativa è stata totalmente rivista, i profili culturali e occupazionali sono stati profondamente ridefiniti. La riformulazione del CdS è stata approvata dal CUN e dal MUR.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS ridefinisce le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione nella scheda SUA CdS elaborata nel 2020 in occasione della ridefinizione dell'Offerta Formativa. Va segnalato che all'interno del requisito R3.B, la criticità individuata dalla CEV riguardava le "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" (R3.B.2): si segnalava la necessità di procedere a una verifica empirica del processo di revisione individuato e relativo alla definizione, pubblicazione e verifica dei requisiti curriculari di accesso al CdS e di fornire adeguata pubblicità dei risultati ottenuti in itinere. Dalla documentazione esaminata l'obiettivo appare monitorato attraverso l'istituzione di una commissione.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Dalla documentazione presentata non sono rilevabili criticità relative alla dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, né sui servizi accessibili agli studenti e sull'idoneità delle strutture alle esigenze didattiche.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS ha affrontato le numerose criticità procedendo ad una radicale riorganizzazione dell'Offerta Formativa. Va segnalato che l'ultimo punto critico evidenziato dalla CEV riguardava il "Contributo dei docenti e degli studenti" (R3.D.1). È stato raccomandato di procedere a un'accurata revisione del processo di AQ al fine di garantire un monitoraggio più efficace del

percorso di formazione del CdS attraverso una rilevazione più puntuale dell'opinione degli studenti e a una maggiore trasparenza della pubblicità dei risultati ottenuti nei questionari erogati agli studenti. Le azioni definite (discussione nel Consiglio di CdS dei risultati dei questionari di Ateneo sulle opinioni degli studenti e istituzione di focus group e/o questionari con il coinvolgimento degli studenti) in relazione alla criticità sopra evidenziata appaiono realizzate in parte a causa dell'emergenza COVID-19.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

La riforma dell'offerta formativa è stata varata a seguito e sulla base di consultazioni e contatti con le parti interessate. Tale rimodulazione ha portato a un aumento degli iscritti notevole degli iscritti ai I anno. Per quanto attiene alle raccomandazioni della CEV, sembra opportuna maggiore attenzione per il sistema AQ.

Corso di Studio in Servizi giuridici (L14)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2019
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento/raggiungimento obiettivi già prefissato nel riesame annuale 2019/2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Nell'a.a. 2020/2021, il CdS ha varato il I anno della sua nuova offerta formativa, profondamente rimaneggiata dopo la presentazione dell'ultimo RRC (aprile 2019). Pertanto, nella scheda compilata dal CdS ai fini di questa relazione gli obiettivi sono stati ripresi in parte dal RRC 2019 ("verifica della validità della nuova offerta formativa") ed in parte dalla scheda compilata dal CdS ai fini del Riesame di Ateneo 2020 ("internazionalizzazione della didattica" e "riduzione di studenti inattivi e fuori corso"). L'attrattività dell'offerta formativa è stata rafforzata perfezionando i due curricula esistenti ed introducendone uno innovativo, nonché adottando delle linee guida per il riconoscimento dei CFU già conseguiti nelle materie del CdS per facilitare le iscrizioni e i trasferimenti. Tali misure sono state precedute dalla somministrazione di questionari agli studenti del I anno al fine di verificare il loro orientamento verso la scelta del curriculum da seguire. Si è puntato a valorizzare l'attrattività del CdS per studenti già occupati in cerca di ulteriore qualificazione culturale (RRC 2019).

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Una delle criticità del CdS, evidenziate tra l'altro dal NdV nella Relazione del 2020, è la scarsa regolarità del percorso formativo degli studenti, in particolare lo scarso numero di studenti regolari attivi e la bassa percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso o entro un anno oltre tale durata. L'obiettivo di individuare e mettere in campo strumenti idonei a sostenere gli studenti fuori corso e non frequentanti risulta monitorato e raggiunto con l'adozione di una specifica misura di sostegno alla didattica per i due insegnamenti del I anno mutuati dalla LMG/01. La riduzione del numero di studenti fuori corso è stata perseguita anche individuando appositi percorsi amministrativi, come ad es. rinuncia agli studi e nuova iscrizione al I anno per coloro che avevano acquisito 0 CFU. Inoltre, è stata approvata la predisposizione di una serie di strumenti di didattica online per facilitare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti lavoratori, dopo aver verificato, tramite i succitati questionari, la propensione alla frequenza degli iscritti al I anno, anche in relazione alla loro eventuale condizione di lavoratori, e la loro attitudine verso l'uso di strumenti didattici online. Anche l'obiettivo

dell'internazionalizzazione è monitorato, individuando le cause del suo mancato raggiungimento sia nella situazione di pandemia sia nella numerosità di studenti lavoratori.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Le fonti consultate documentano l'adeguatezza del corpo docente, per numerosità e qualificazione, rispetto alle esigenze del CdS. È quanto risulta, tra l'altro, dalla quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe e dalle opinioni degli studenti come rilevate secondo gli appositi strumenti. L'apporto del personale tecnico amministrativo dell'ufficio di riferimento è valutato positivamente. Nel complesso adeguate risultano anche le strutture di supporto disponibili (aule e biblioteca) per quanto vi siano margini di miglioramento per laboratori e aule informatiche.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

La capacità di individuare criticità e margini di miglioramento è emersa con la formulazione e il varo della nuova offerta formativa nonché con l'individuazione di uno specifico target del CdS rappresentato da studenti già occupati in cerca di ulteriore qualificazione culturale. L'obiettivo di verificare l'accessibilità dell'offerta formativa del CdS anche agli studenti non frequentanti (RRC 2019) ha portato alla misura, sopra ricordata, dell'adozione di strumenti di didattica online per gli studenti lavoratori. Le misure adottate hanno portato a un numero di iscritti al I anno nell'a.a. 2020/2021 triplicato rispetto a quello dell'a.a. 2019/2020.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Il materiale esaminato mostra una forte attenzione del CdS al monitoraggio dei propri obiettivi, che appare generalmente corretto e conforme ai criteri e ai format proposti, anche per quanto riguarda la documentazione di quanto si afferma mediante citazioni puntuali.

Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)

Fonti documentali:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
- Scheda di monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020
- Relazione annuale NdV 2020
- Valutazione CEV 2017
- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento/raggiungimento obiettivi già prefissato nel riesame annuale 2019/2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Le figure professionali che il CdS intende formare sono definite e le attività formative proposte sono con esse coerenti. Nella progettazione dell'offerta formativa si è tenuto conto delle valutazioni e delle richieste degli operatori del settore (ordini forensi, uffici giudiziari, imprese, studenti, docenti, etc.). A seguito della consultazione dei "portatori di interesse" (maggio 2017) nel dicembre 2017 è stata approvata la nuova offerta formativa, entrata in vigore a partire dall'a.a. 2018/2019. Nell'ottobre 2017 la CEV aveva suggerito di ampliare la gamma dei soggetti consultati e di coinvolgerli in modo sistematico al fine di individuare le competenze richieste dal mercato del lavoro e gli sbocchi occupazionali. È, pertanto, emersa l'esigenza di aggiornare e

rendere costante il confronto con gli stakeholder, tanto che, al termine del secondo anno di attivazione, è stato previsto l'obiettivo di riprendere i contatti con le parti interessate ai fini di un primo monitoraggio della nuova offerta formativa. La CEV aveva, inoltre, evidenziato che occorre definire in maniera più chiara e completa le conoscenze, abilità e competenze connesse a ciascun profilo professionale, tanto che il CdS ha ritenuto di "implementare la attuale documentazione con una più ampia descrizione delle competenze richieste per ogni categoria professionale". Su tale obiettivo, il CdS ha previsto l'istituzione di una Commissione che si occupi dell'aspetto in questione.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS, in stretto raccordo con le iniziative di Facoltà e di Ateneo, garantisce il servizio di orientamento in entrata (con una fitta serie di attività che si snodano lungo l'intero arco temporale dell'anno accademico), in itinere e in uscita (ad es. con lo Sportello Tutorato e Placement e il Career Day). Attraverso tirocini e stage, resi possibili da apposite convenzioni, organizza percorsi flessibili; stringe accordi con Università straniere per favorire la mobilità internazionale degli studenti. In merito alle "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" la CEV segnalava la necessità di individuare, definire in modo chiaro e pubblicizzare le conoscenze richieste per l'accesso al CdS, i criteri di verifica delle stesse, le modalità di recupero di eventuali carenze e il controllo dell'avvenuto recupero. Dalla documentazione esaminata, l'obiettivo appare monitorato: si dà conto dell'avvenuta adesione del CdS al consorzio CISIA, con conseguente somministrazione dei test di ingresso gestiti dal medesimo consorzio, e si richiamano le modalità di recupero delle carenze predisposte dall'Ateneo per le Facoltà (corsi di recupero), con ciò ritenendosi senz'altro risolta la criticità in questione.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Il CdS dispone di una dotazione di personale docente in linea con i parametri quantitativi e qualitativi richiesti. Tuttavia, la relazione del NdV ha evidenziato un elevato numero di iscritti per docente, indice di una scarsa sostenibilità del CdS. Sufficiente, per quanto migliorabile, risulta la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'ultimo punto critico evidenziato dalla CEV riguarda la "Revisione dei percorsi formativi" (R3.D.3). È stato raccomandato di avviare un processo di revisione dell'offerta formativa a partire dalla domanda proveniente dal mercato del lavoro, al fine di formare le figure professionali richieste. Si è inoltre suggerito di potenziare l'attività di riesame adottando una procedura che muova dall'analisi dei dati, individui i problemi e le relative cause e definisca le azioni correttive, per poi monitorarne l'attuazione. Questo aspetto è stato affrontato dal CdS all'interno dell'obiettivo "attrattività dell'offerta formativa".

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

La riforma dell'offerta formativa è stata varata a seguito e sulla base di consultazioni e contatti con le parti interessate e con gli stakeholder. Il CdS ha indirizzato i suoi sforzi verso il raggiungimento di obiettivi che restano cruciali, quali il rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, l'internazionalizzazione della didattica e la riduzione del numero di studenti inattivi e fuori corso.

Fonti documentali:

- Scheda per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nella SMA
- Scheda monitoraggio annuale 2019
- SUA-CdS 2020

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Trattandosi di CdS di nuova attivazione (I anno nell'a.a. 2019/2020) mostra una buona attrattività nonostante un numero di iscritti di per sé non brillante, anche in considerazione della provenienza di una buona percentuale di studenti da altri Atenei. Il netto sbilanciamento del numero di iscritti a favore della classe LM-77 (trattasi di CdS interclasse LM/SC-GIUR e LM77) probabilmente dovuto alla percezione di maggiori prospettive occupazionali, ha indotto il CdS a porsi come obiettivo quello di comunicare meglio agli studenti gli sbocchi lavorativi aperti dalla classe LM-SC-GIUR. Tale obiettivo appare correttamente monitorato e sostanzialmente raggiunto, grazie ad azioni incentrate sul coinvolgimento di professionisti e stakeholders, in funzione sia di orientamento che di accompagnamento al mondo del lavoro. In proposito si segnala la costituzione di un Comitato di Indirizzo degli stakeholders volto agevolare il processo di consultazione annuale.

R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il dato relativo all'assenza di studenti con un titolo di studio conseguito all'estero è significativo dell'esigenza di migliorare l'internazionalizzazione del CdS, dalla quale sono scaturiti alcuni obiettivi: istituzione, nel lungo periodo, di un joint degree con Atenei europei; estensione al CdS delle convenzioni Erasmus già attive per gli altri corsi della Facoltà; inserimento di alcuni insegnamenti in lingua inglese. Tali obiettivi appaiono correttamente monitorati e in parte raggiunti.

R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Gli indicatori relativi alla dotazione di personale docente sono positivi, con l'eccezione di quello relativo alle ore di didattica erogata da docenti di ruolo sul totale delle ore di didattica, che segnala l'esigenza di incrementare i docenti di ruolo nei S.S.D. del CdS. Il corrispondente obiettivo è stato raggiunto mediante l'attivazione delle procedure amministrative volte al reclutamento di docenti nelle aree economiche, aziendali e statistiche.

R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Data la recentissima attivazione del CdS non v'è stato ancora modo di avviare processi di revisione dell'offerta formativa. In ogni caso si evidenzia già una buona capacità di autovalutazione e una spiccata sensibilità nei confronti dell'apporto degli interlocutori esterni, come dimostra la rapida costituzione di un Comitato di Indirizzo degli stakeholders.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Sin dalla sua progettazione il CdS è stato caratterizzato da un intenso e vivace rapporto con il mondo delle professioni e delle aziende, utile sia per costruire (ed aggiornare) un'offerta formativa coerente con gli sbocchi professionali, sia per consentire agli studenti di orientare consapevolmente le proprie scelte prima, durante e dopo il percorso di studi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In generale il Requisito R3 appare correttamente monitorato dal PQA e solo in una piccola minoranza di casi (3 CdS su 19) sarà necessaria un'ulteriore fase di interlocuzione con i CdS interessati.

TABELLA RIASSUNTIVA OBIETTIVI RIESAME 2020-2021

N.	Requisito ANVUR	Obiettivo RIESAME 2021	Tempi di realizzazione	Responsabile	NOTE
1	R1.A.1	Dotare l'ufficio per l'offerta formativa di un sufficiente supporto amministrativo	giugno 2022	Rettore e Direttore Generale	
2	R1.A.3	Organizzazione incontri di formazione per personale TA coinvolto nei processi di AQ	Calendarizzazione entro il 2021, svolgimento delle attività formative entro il 2022.	PQA	
3	R1.A.3	Istituzione della Consulta dei Presidenti delle CPDS	dicembre 2021	Rettore e Direttore Generale	
4	R1.A.4	Aumentare i momenti di formazione tra studenti coinvolti direttamente nelle strutture di assicurazione della qualità (componente studentesca delle CPDS, delle Commissioni AQ di CdS e studenti rappresentanti)	Si prevede di sviluppare l'azione con diversi momenti formativi tra l'autunno 2021 e l'estate 2022	PQA	
5	R1.A.4	Sviluppo di ulteriori strumenti di diffusione della cultura della qualità negli studenti	Entro la primavera del 2022	PQA	
6	R1.B.1	Stesura di un documento sulle politiche per gli studenti con necessità particolari, come gli studenti lavoratori; individuazione di attività	Prima dell'inizio del nuovo anno	Delegato del Rettore per l'organizzazione, la programmazione, la	Obiettivo riproposto dal

		mirate e dedicate al potenziamento degli studenti con migliore rendimento (top students).	accademico 2022-2023	qualità e l'innovazione della didattica	riesame 2019-2020
7	R1.B.1	Valorizzazione Della figura del tutor	giugno 2022	Delegato del Rettore per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica	Obiettivo riproposto dal riesame 2019-2020
8	R1.B.2	Ampliamento delle parti tradotte in lingua del sito di Ateneo	giugno 2022	Delegato Internazionalizzazione	
9	R1.C.2	Mappatura del fabbisogno di personale TA da parte degli uffici di Ateneo	Entro il 2023	Direttore Generale	Obiettivo riproposto dal riesame 2019-2020
10	R1.C.3	Monitoraggio del rapporto tra CFU/ore di didattica erogata	Entro il 2022	Delegato del Rettore per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica	Obiettivo riproposto dal riesame 2019-2020
11	R2.A.1	Implementare la quantità di questionari OPIS compilati al termine delle lezioni fruite	giugno 2022	PQA	
12	R2.B.1	Formazione specifica dei CdS (Presidenti e commissioni AQ) sugli indicatori ANVUR di monitoraggio	giugno 2022	PQA	

13	R4.A.1	Portare a termine il percorso di aggiornamento del sito web dedicato al sistema AQ della ricerca e TM	aprile 2022	Delegato per la progettazione della ricerca, Delegato per il monitoraggio della ricerca e Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne	Obiettivo riproposto dal riesame 2019-2020
14	R4.A.2	Monitoraggio e analisi critica dei risultati della VQR 2015-2019	Tempistica dettata dalla VQR	Delegato al Monitoraggio alla Ricerca	
15	R4.A.3	Redigere un documento di Ateneo in cui vengano formalizzati i criteri e le modalità di distribuzione degli incentivi nell'ambito di bandi competitivi	Da definire in funzione del nuovo Direttore Generale	Delegato per la progettazione della ricerca	
16	R4.A.4	Creazione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e comunicazione delle attività di Terza Missione	dicembre 2021	Delegato per la terza missione e le politiche per le aree interne	Obiettivo riproposto dal riesame 2019-2020